



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MONS. ANDREA FIORE

CN1M00400Q

SCUOLA PRIMARIA MONS. ANDREA FIORE

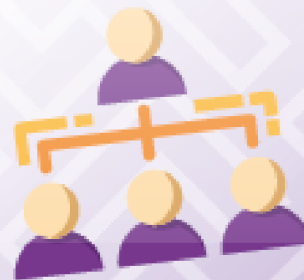
CN1E001003

SCUOLA dell'INFANZIA MONS. ANDREA FIORE

CN1A 029001

**Triennio di riferimento
2025-2028**

a.s. 2025/2026



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MONS. ANDREA FIORE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **804/I.6** del **27/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/11/2025** con delibera n. 6.2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione
- 50** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 90** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 106** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 122** Moduli di orientamento formativo
- 127** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 143** Valutazione degli apprendimenti
- 157** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 166** Aspetti generali
- 172** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Piano di formazione del personale docente
- 180** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Fondazione Azzoaglio Best Education ETS, dando seguito alla storica vocazione sociale della AB Education, alla sua attenzione per la tematica educativa e alla sua presenza culturale nel proprio territorio di riferimento, decide di intraprendere un percorso scolastico che, avvalendosi di consulenti del settore e pedagogisti, intende sviluppare un'offerta formativa volta all'accompagnamento, alla crescita e alla consapevolezza dell'individuo partendo dalle sue prime fasi di vita fino all'età adulta

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La città di Cuneo e il territorio di riferimento costituiscono un polo attivo della vita economica piemontese caratterizzato da:

- passaggio da un assetto socio-economico di tipo agricolo-operaio a quello impegnato nel terziario;
- notevole sviluppo di attività commerciali, artigianali e marginalmente turistiche;
- crescita delle attività industriali;
- progressivo innalzamento del livello culturale.

Il contesto territoriale rimanda le seguenti richieste:

- realizzare iniziative che valorizzino la cultura, le tradizioni, le risorse e le ricchezze naturali del territorio;
- attivare un tempo scuola prolungato per potenziare gli apprendimenti, realizzare laboratori;
- incrementare le competenze in ambito linguistico con riferimento all'inglese e francese, in ambito logico-matematico e tecnologico;
- proporre iniziative didattiche e formative per educare alla partecipazione attiva in una comunità globale.

1.1.1 Contesto scolastico

Lo stato economico sociale delle famiglie degli alunni è abbastanza omogeneo e si cerca di garantire



equilibrio nella costituzione delle classi, attenzione nell'elaborazione delle strategie didattiche e nelle richieste alle famiglie e accortezze mirate nell'aiuto ai casi di svantaggio.

L'incidenza dei ragazzi di cittadinanza non italiana è molto bassa e permette una personalizzazione delle strategie di inserimento e di apprendimento delle lingue.

Non ci sono interi gruppi di studenti con caratteristiche specifiche particolari o provenienti da aree di svantaggio socio economico.

La situazione socio economica di provenienza degli alunni non presenta vincoli di sorta al perseguimento degli obiettivi educativi e didattici.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

La Fondazione gestisce a Cuneo tre scuole paritarie raccolte nell'unico Istituto «mons. Andrea Fiore»: una scuola dell'infanzia nella sede centrale di corso Dante 52, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado nella sede centrale di corso Dante 52.

1.2.1 Collaborazioni

L'Istituto collabora con varie realtà del territorio, in un'ottica di integrazione e condivisione strategica di intenti e risorse, al fine di rispondere in maniera efficace alle esigenze dei vari stakeholder coinvolti nel mondo della scuola. Questa apertura al contesto circostante, divenuta negli anni sempre più consapevole e diffusa, si realizza in tutta una serie di confronti, relazioni e collaborazioni che l'Istituto organizza e gestisce, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e di ottenere i massimi risultati possibili in termini di efficacia e di miglioramento continuo.

L'istituto ha instaurato rapporti di condivisione e collaborazione con alcune tipologie di interlocutori, tra cui enti locali, associazioni, reti di scuole, fondazioni bancarie, soggetti privati e aziende del territorio.

Anche l'Asl di Cuneo ed i Servizi socio-assistenziali del territorio interagiscono nel percorso formativo-didattico con interventi diretti rivolti agli alunni e con corsi di formazione/aggiornamento per gli insegnanti ed i genitori.

L'Istituto collabora con enti e associazioni territoriali, tra le quali: Parco Fluviale Gesso e Stura, LIPU, Polizia Postale, Biblioteca comunale, Casa Famiglia, Lions Club International, LVIA, AISM, Fondazione



“Nuto Revelli”, Alliance Francaise, Compagnia Teatrale Melarancio, FAI, museo Diocesano, Scuola sci Limone, Orienteering Cuneo, Stadio del Nuoto centro sportivo Roero, Oasi ostetriche ... per progetti e laboratori naturalistici, artistici, culturali e sportivi all'interno del suo territorio.

1.2.1 Adesioni a reti di scuole e enti di formazione

L'istituto ha aderito e aderisce a reti di scuole con la finalità di migliorare la propria qualità didattica e le attività di progettazione, di inserimento e integrazione e per affrontare in modo coordinato problematiche comuni. Di particolare importanza le seguenti reti:

- rete per l'orientamento e lotta alla dispersione scolastica: laboratori orientativi integrati con AFP Dronero e Cuneo, Scuole Tecniche S. Carlo, CSF/EnAIP di Cuneo;
- progetto Obiettivo Orientamento Piemonte;
- accoglienza studenti universitari e studenti per pcto

L'istituto ha stipulato convenzioni con le Università per l'accoglienza di tirocinanti all'interno delle due Scuole dell'Infanzia, della Primaria e della secondaria, concordando con loro i vari “Progetti formativi o di orientamento per le attività con i tutor di classe”.

L'Istituto si è inoltre dato disponibile per l'accoglienza degli studenti delle scuole secondarie di II grado del territorio, secondo i progetti di PCTO – percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

1.2.2 Rapporti Scuola-Famiglia

Il nostro Istituto promuove la partecipazione attiva delle famiglie, così come previsto dalle Linee di indirizzo “partecipazione dei genitori e responsabilità educativa” emanate dal MIUR con nota prot.3214 del 22 novembre 2012, attraverso diverse modalità, sia formali che informali.

In particolare con la collaborazione di tutti i genitori e degli alunni, si attivano momenti formativi:

- incontri su tematiche di interesse educativo;
- incontri di sensibilizzazione all'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- partecipazione a manifestazioni ed eventi socio-culturali locali;
- mercatini e raccolte finalizzate al sostegno di progetti di solidarietà.

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, la realizzazione e la valutazione del progetto formativo che è centrato sui bisogni degli alunni.

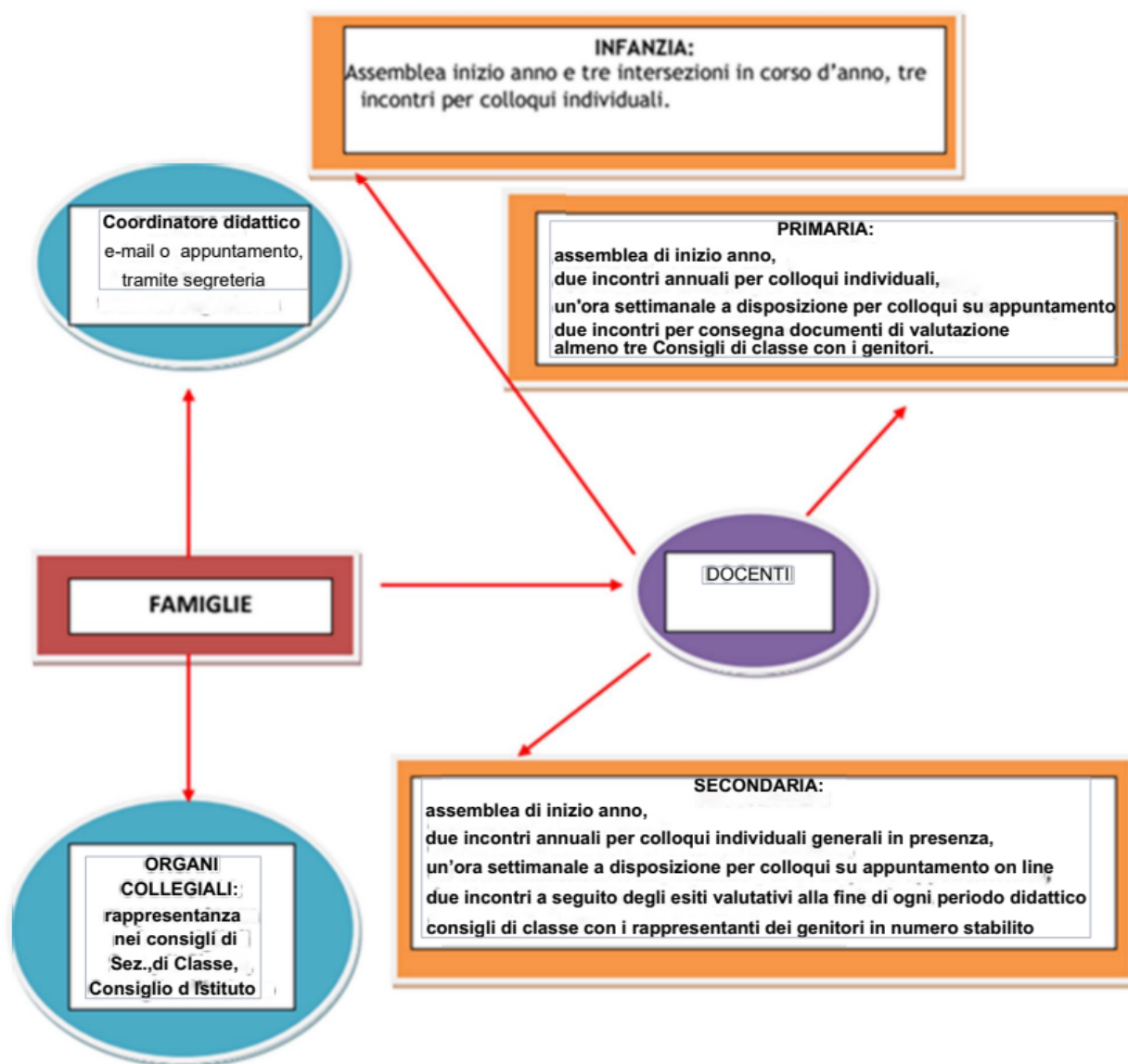
Sempre al fine di promuovere la partecipazione attiva delle famiglie e di favorire il più possibile le



occasioni di dialogo e collaborazione con i genitori, l'Istituto, oltre alle opportunità di incontro programmati ad inizio anno scolastico, riconosce e valorizza il carattere positivo ed essenziale di ulteriori "momenti di ascolto", intendendosi per tali tutte le opportunità di incontri programmati con il corpo docente di ciascun ordine di scuola, la direzione e il Presidente del Consiglio di amministrazione.

Al fine di migliorare la comunicazione, la scuola è disponibile a prevedere ulteriori momenti di dialogo con le famiglie qualora sia necessario approfondire o meglio illustrare iniziative, attività, progetti che si intendono attuare e che, grazie alla collaborazione dei genitori, possono risultare più efficaci.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Sezione, di Classe o dalla direzione, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro sintetizzate dalla mappa che segue:



Per tutti la possibilità di incontri su richiesta per necessità urgenti.

A partire dal mese di ottobre, in occasione delle nuove iscrizioni per l'anno scolastico successivo, sono previsti incontri di informazione sull'offerta formativa dell'istituto nei diversi ordini di scuola. L'Istituto organizza giornate aperte in cui le famiglie possono visitare gli ambienti della scuola (open day e giornate di scuola aperta).

DAL RAV Popolazione scolastica

Opportunità:

L'indice di status socio-economico-culturale delle famiglie degli alunni si attesta al livello medio-alto:



numerosi sono i genitori che svolgono attività imprenditoriali o libero-professionali, o le famiglie con genitori in possesso di un livello di istruzione superiore o universitario. Gli studenti provengono quindi da famiglie caratterizzate da un buon livello culturale e da una situazione economica per lo più soddisfacente o buona. Questa situazione ottimale rappresenta un buon prerequisito per il lavoro della scuola, cui si collega un elevato livello di aspettative e attese da parte delle famiglie.

Vincoli:

Non emergono vincoli che precludano il lavoro a scuola. La provenienza degli studenti da una classe sociale sufficientemente omogenea limita l'integrazione e il confronto con tutta la realtà del territorio, che risulta possibile e praticabile solo attraverso azioni extrascolastiche. La necessità di versare una retta per la frequenza della scuola limita inoltre la possibilità di scelta delle famiglie, che quindi, per motivi economici, sono costretti a scegliere la scuola statale, pur condividendo le linee educative dell'istituto e nonostante gli interventi di natura economiche messi in atto da Direzione e Amministrazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le peculiarità che caratterizzano il territorio in cui è collocata la scuola sono: - Imprenditorialità diffusa, - buon livello di occupazione, - adeguato livello di sicurezza economica di molte famiglie, - intraprendenza e iniziativa, - discreto livello culturale, - senso dello Stato e delle Istituzioni, - discreta considerazione della Scuola. Sul territorio sono presenti: istituzioni pubbliche e private (fondazioni), biblioteche, musei, centri culturali, associazioni sportive, enti per la promozione del territorio, congregazioni religiose. Il contributo del Comune di Cuneo (ente di riferimento), si esplica in particolare nel sostegno economico, per l'assistenza alle disabilità e all'autonomia. Molteplici in corso d'anno scolastico sono le occasioni di arricchimento dell'offerta formativa proposte dal territorio.

Vincoli:

Non si ravvisano vincoli particolari se non quelli rappresentati dal carattere oneroso di alcune opportunità fruibili sul territorio, vincolo per altro superabile grazie alla disponibilità delle famiglie a contribuire economicamente. I contributi erogati dagli enti statali e locali sono irrisori in rapporto alle spese gestionali, relative all'ammodernamento didattico, alla manutenzione strutturale e all'adeguamento delle norme di sicurezza di cui l'Istituto deve farsi carico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture della scuola è buona. Tutti gli edifici sono di costruzione o ristrutturazione recente e sono dotati dei necessari spazi e di impianti. La sede scolastica dell'Istituto è collocata in centro città e pertanto agevolmente raggiungibile. Recentemente l'istituto ha rivisto la collocazione



delle attività didattiche in modo più funzionale a livello di dislocazione degli ambienti, loro accessibilità e fruizione da parte degli studenti. L'istituto ha sostenuto e dovrà ancora sostenere un ingente sforzo economico per adeguare le strutture alla normativa di sicurezza. Ogni piano delle aule è accessibile a qualsiasi studente con disabilità. Ogni spazio comune (aula, laboratori, corridoi, cortili esterni) è ampio e ben attrezzato. La scuola si è recentemente dotata di sussidi scolastici di ultima generazione, quali monitor digitali, PC, stampanti; la loro qualità è adeguata alle esigenze didattiche dei docenti. Le risorse economiche disponibili derivano dal pagamento delle rette da parte delle famiglie. Le rette però non coprono l'insieme dei costi che l'Istituto deve sostenere e che sono particolarmente onerosi, soprattutto per quanto riguarda le retribuzioni del personale.

Vincoli:

Il pagamento della retta scolastica da parte delle famiglie, determina un maggior legame fra le famiglie stesse e la scuola. Quest'ultima risulta maggiormente sollecitata nell'assicurare all'utenza un servizio scolastico di qualità, che le famiglie giustamente rivendicano, alla luce dell'onere economico che sostengono. Tale meccanismo vincola pertanto la scuola nel suo insieme e gli insegnanti, in particolare, a dare "il meglio di sé" a tutti i livelli: è un vincolo induttore di prestazioni di qualità cui la scuola è tenuta, pena la propria non sopravvivenza.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Coordinatore didattico proviene dal ruolo dei docenti della Scuola statale. Ha svolto per 33 anni la funzione di docente di ruolo di matematica e fisica (a seguito di concorso nazionale) e primo collaboratore del dirigente scolastico (ex vicepresidente). In questo Istituto opera da 3 anni. Negli ultimi anni il personale docente della scuola ha subito un cambiamento dovuto alle chiamate nel ruolo statale di diversi insegnanti. Ogni docente è inquadrato secondo le linee del contratto nazionale ANINSEI. L'età anagrafica del personale docente, in larga maggioranza, si colloca nella fascia fra i 30 e i 40 anni di età. Il personale docente assunto con contratto a tempo indeterminato, è sufficientemente stabile. Tutto il personale possiede i titoli di studio e le competenze professionali richieste per lo svolgimento delle funzioni: a seguito dei percorsi abilitanti svoltisi negli anni 2024-2025, alcuni docenti hanno conseguito l'abilitazione per la scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria, sono state inserite le figure di docenti esperti in lingue straniere e in scienze motorie. Nella scuola dell'infanzia, nella sezione bilingue sono state inserite, a fianco delle docenti curricolari, docenti madrelingua.

Vincoli:

Il cambio di diversi docenti ha richiesto di intensificare gli sforzi per la formazione del nuovo personale alla filosofia educativa della scuola della Fondazione; a ciò si è risposto con interventi mirati di condivisione del curriculum di istituto. Tale cambiamento ha generato indubbiamente una



frattura con le linee di continuit  precedenti. Una situazione del genere continua a produrre diverse difficolt  nella formazione del personale docente con i requisiti necessari per l'insegnamento CLIL, per il quale la scuola ricorre ancora a docenti esterni, appositamente inquadrati per tale attivita' didattica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	20



Risorse professionali

Docenti	40
Personale ATA	4

Approfondimento

RUOLO dei DOCENTI

A fronte degli elementi emersi dal rapporto di autovalutazione delle scuole della Fondazione, si individuano alcune priorità proprie dei docenti che sono invitati a:

- seguire i corsi di formazione sull'innovazione didattica e metodologico- didattica proposti dall'istituto, dall'ambito e sul territorio in particolar modo in riferimento ai percorsi di formazione e aggiornamento predisposti nell'ambito dei progetti del PNRR;
- mettere a punto le necessarie revisioni al curriculum, con particolare riferimento all'elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe, che si renda via via necessaria;
- aggiornare la politica scolastica di prevenzione e contrasto di ogni comportamento configurabile come bullismo o cyberbullismo e la sua diffusione a tutta la comunità scolastica;
- aggiornare la e-safety policy di Istituto;
- proseguire con azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni e della valutazione formativa;
- prevedere la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali;
- implementare il sistema di valutazione previsto dalla legge n. 150 del 1 ottobre 2024 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico e dare attuazione al piano di miglioramento inserito nel RAV con la verifica dell'efficacia delle azioni attuate;
- predisporre un'offerta formativa specifica per la continuità e l'orientamento anche attraverso il



rafforzamento delle procedure e la revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola;

- elaborare, in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa, proposte riconducibili alla mission dell'Istituto e agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento;
- definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento e allo sviluppo della didattica per competenze, nello specifico per l'attuazione del curricolo relativo alle competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, ambientale e digitale)
- collaborare con la Segreteria Didattica e del Personale, per il corretto ed efficace utilizzo delle Piattaforme di Istituto, del Registro elettronico di Istituto, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digitali.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

2.1 La mission della scuola: educare insegnando

Educare : comunicare ai giovani il valore positivo della vita, suscitando in loro il desiderio di contribuire alla costruzione di una società umana e solidale.

Insegnando : attraverso la proposta didattica, introdurre i giovani alla scoperta di sé e della realtà.

a) In una scuola paritaria l'ente gestore non è soltanto lo strumento operativo che garantisce la sostenibilità economica dell'impresa educativa, ma è innanzitutto il custode di quello stile educativo che deve contraddistinguere la scuola.

b) Lo stile educativo delle scuole della Fondazione ABEducation ETS poggia su quattro fondamenti: la priorità del patto scuola-famiglia - la centralità della persona - legame educazione-istruzione; il carattere positivo e preventivo dei metodi educativi.

1. b.1 Il patto scuola-famiglia –peraltro decisivo anche nelle scuole statali - nella scuola paritaria assume una priorità singolare in quanto, soprattutto per la scuola dell'obbligo, la famiglia sceglie la scuola con un significativo investimento economico e relazionale. Questa scelta investe la scuola e la famiglia di un'accresciuta responsabilità: da una parte la scuola è tenuta ad accompagnare le famiglie – così come realmente sono, nell'apertura ad ogni situazione - riconoscendo sempre ai genitori la naturale titolarità dell'azione educativa; dall'altra la famiglia non può esercitare una facile delega nei confronti della scuola, ma è sempre corresponsabile del percorso educativo portato avanti dalla scuola, nella fiducia reciproca e nel dialogo costruttivo.

2. b.2 La centralità della persona si declina attraverso la costruzione di piani di studio personalizzati – nell'articolazione e nella valutazione – che tengono conto delle diverse abilità, dei disturbi specifici dell'apprendimento, delle molteplici situazioni familiari. Anche l'ordinamento vigente prevede la personalizzazione dei piani di studio (legge 53/03 art. 2 comma 1f; decreto legislativo 59/05 art. 7 comma 5 e 10).

3. b.3 Legame educazione-istruzione è affermata anche dalle vigenti indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione: "la scuola educa istruendo". Nella scuola paritaria questa affermazione si traduce nella consapevolezza quotidiana che i docenti hanno del carattere globale del loro lavoro: per cui se sono fondamentali la competenza disciplinare e la preparazione didattica, altrettanto importanti sono la cura delle relazioni (con i rappresentanti dell'ente gestore, con tutti i colleghi, e non solo con una parte di essi, e con tutti i genitori), l'impegno a mantenere



ambienti di lavoro belli e ordinati e la disponibilità a collaborare ad iniziative trasversali tra le classi e le scuole.

4. b.4 Il carattere positivo e preventivo dei metodi educativi è la naturale conseguenza dei punti precedenti. La vicinanza dei docenti agli alunni e alle loro famiglie si traduce in gesti di educazione positivi, che incoraggiano e promuovono e crea preventivamente le condizioni per cui non siano necessari gesti repressivi e sanzionatori. Anche rispetto ai giudizi finali di ammissione si matureranno scelte condivise con la famiglia per cui eventuali prolungamenti del percorso previsto avverranno nell'ottica educativa della personalizzazione dei piani di studio e non nella semplice considerazione dei traguardi di istruzione non raggiunti.

Lo stile educativo così definito viene elaborato dal collegio dei docenti nel piano dell'offerta formativa sotto la vigilanza dell'ente gestore.

2.2 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Per rispondere alla domanda formativa del territorio e delle famiglie coinvolte, si intende realizzare un progetto di scuola aperta, quale laboratorio di innovazione didattica, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo ed innalzando le competenze linguistiche degli alunni con particolare riferimento alla lingua inglese per un proficuo e soddisfacente futuro.

La Scuola, come ogni istituzione scolastica, ha partecipato all'elaborazione del RAV (Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80) e alla sua pubblicazione (Allegato), mettendo a fuoco il Piano di Miglioramento. Gli obiettivi che la scuola ha fissato sono obiettivi primari pertanto vanno sempre tenuti sotto controllo.

Inoltre la Scuola negli ultimi anni ha sviluppato un percorso di accoglienza dei bambini non italofoni progettando per loro esperienze cognitive che li hanno portati a raggiungere livelli di conoscenza della lingua soddisfacenti. Così facendo la Scuola ha ricercato esperienze valide di educazione al bilinguismo. Il bilinguismo risulta essere una priorità su cui la Scuola sta già riflettendo. Nel dialogo costante con le famiglie della scuola, ma anche nel territorio, nella consapevolezza dell'importanza di crescere bambini e bambine che sempre più sono cittadini del "Mondo" e nel "Mondo" inteso come contesto di relazioni sempre più allargate, è emersa la necessità di avviare questo percorso.

2.3 Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)

In riferimento agli aspetti d'identità e missione della scuola, considerando le richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età, puntando poi alla qualità dell'offerta, si declinano come finalità generali del percorso triennale

- favorire lo sviluppo integrale della persona, introducendo alla scoperta e alla consapevolezza



- di sé e della realtà, al fine di affrontare le sfide della vita con gli adeguati strumenti;
- formare giovani adulti che si prendano cura di sé stessi, delle persone e dell'ambiente;
 - offrire strumenti per orientarsi nella realtà con apertura positiva, proattività, responsabilità e creatività.
 - promuove l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
 - attuare processi di educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità, valorizzando la dimensione relazionale;
 - vive la "cura educativa" permeando l'ambiente di valori comprensibili e richieste accettabili.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Benessere e autonomia. Favorire la sicurezza emotiva, la fiducia in sé e negli altri, sviluppando autonomia nelle routine quotidiane.

Traguardo

Il bambino riconosce le proprie emozioni, gestisce semplici scelte e partecipa alle routine con crescente indipendenza.

Priorità

Comunicazione e linguaggio Promuovere l'arricchimento del linguaggio verbale e non verbale, stimolando la capacità di ascolto e dialogo.

Traguardo

Il bambino utilizza il linguaggio per raccontare esperienze, esprimere bisogni e interagire con i pari e gli adulti.

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati scolastici di



Traguardo

Inserire nell'attività didattica, in modo attivo, gli alunni con deficit nell'apprendimento e promuovere, con compiti autentici, le

Priorità

Pervenire ad un organico curricolo per competenze in tutte le discipline, nei vari ordini di scuola, rafforzando la continuità tra ordini

Traguardo

Completamento, revisione, semplificazione e attivazione del curricolo già parzialmente in essere

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare conoscenze della lingua inglese non solo dal punto di vista delle conoscenze ma soprattutto delle competenze.

Traguardo

Potenziamento dei livelli di clil e strutturazione di percorsi bilingue (per primavera, infanzia e primaria)

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti iscritti alla scuola di secondo grado per rilevare le eventuali carenze nella preparazione di base, le difficoltà incontrate ed anche i punti di



forza.

Traguardo

Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare le metodologie ed i contenuti sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Innovazione della didattica, incrementando la didattica per competenze, per lo sviluppo delle otto competenze chiave europee per gli alunni dei tre ordini di scuola, cosicché esse risultino stabili nel tempo, osservabili nell'azione dei ragazzi, significative per gli studenti, trasferibili all'interno e all'esterno dell'ambito scolastico.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**

La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche sono obiettivi strategici, promossi anche da normative (come il DM 65/2023), che mirano a migliorare le abilità di italiano, inglese e francese, attraverso metodologie innovative (CLIL, approccio azionale, laboratori in lingua straniera), progetti scolastici, scambi culturali e formazione docente, focalizzandosi sull'uso pratico, l'interazione, l'ascolto, la lettura, la scrittura e la produzione orale per creare attori sociali competenti.

Nel caso dei corsi in cui si attua il bilinguismo, sono fondamentali l'immersione culturale e le attività interattive con docenti madrelingua.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Benessere e autonomia. Favorire la sicurezza emotiva, la fiducia in sè e negli altri, sviluppando autonomia nelle routine quotidiane.

Traguardo

Il bambino riconosce le proprie emozioni, gestisce semplici scelte e partecipa alle



routine con crescente indipendenza.

Priorità

Comunicazione e linguaggio Promuovere l'arricchimento del linguaggio verbale e non verbale, stimolando la capacità di ascolto e dialogo.

Traguardo

Il bambino utilizza il linguaggio per raccontare esperienze, esprimere bisogni e interagire con i pari e gli adulti.

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati scolastici di

Traguardo

Inserire nell'attività didattica, in modo attivo, gli alunni con deficit nell'apprendimento e promuovere, con compiti autentici, le

Priorità

Pervenire ad un organico curricolo per competenze in tutte le discipline, nei vari ordini di scuola, rafforzando la continuità tra ordini

Traguardo

Completamento, revisione, semplificazione e attivazione del curricolo già parzialmente in essere

○



Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare conoscenze della lingua inglese non solo dal punto di vista delle conoscenze ma soprattutto delle competenze.

Traguardo

Potenziamento dei livelli di clil e strutturazione di percorsi bilingue (per primavera, infanzia e primaria)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Lavorare sulla progettazione didattica individuando le abilità, le conoscenze e le

La valutazione come atto dovuto agli alunni, chiara e condivisa. Prevedere una valutazione che sviluppi lo spirito critico degli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'integrazione di tecnologie (digitali, AI e STEM) con metodologie attive e inclusione.

○ **Inclusione e differenziazione**



Promuovere la partecipazione attiva di tutti i bambini/studenti attraverso strategie cooperative e attività inclusive.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire la mission e la vision della scuola, esplicitando valori, finalità educative e obiettivi formativi dei nuovi percorsi bilingue, stabilendo obiettivi strategici pluriennali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua del personale attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento su metodologie didattiche, tecnologie e inclusione.

Attività prevista nel percorso: Bilinguismo nella scuola dell'infanzia

Descrizione dell'attività

Apprendimento naturale e precoce di due lingue che offre enormi vantaggi cognitivi (migliore concentrazione, problem solving), sociali (apertura culturale) e futuri (opportunità lavorative e di studio). Si promuove con l'esposizione precoce usando attività ludiche, interattive e coinvolgenti, che rendono la lingua uno strumento di vita quotidiana, non solo di memorizzazione. È cruciale la costanza e la coerenza per evitare confusioni, sfruttando la flessibilità cerebrale dei bambini in età prescolare.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Docenti madrelingua

Risultati attesi

- Acquisizione di suoni e pronunce da madrelingua in modo più naturale.
- miglioramento continuo della capacità linguistica con incremento del vocabolario posseduto dal bambino
- Maggiore flessibilità mentale, attenzione selettiva, capacità di multitasking e problem solving.

Attività prevista nel percorso: Percorsi CLIL nella scuola primaria e secondaria

Descrizione dell'attività

Percorso CLIL (Content and Language Integrated Learning) implementato come metodologia didattica a integrazione dell'insegnamento di più materie curriculari, inserendo nella:

SCUOLA PRIMARIA

- compresenze con il docente madrelingua nelle discipline arte e immagine, musica e geografia
- laboratorio di scienze in lingua inglese con docente



madrelingua

- approfondimento di educazione civica (trasversale alle discipline) con docente madrelingua

Scuola secondaria

- compresenza con esperto madrelingua per musica
- compresenza con docente madrelingua nelle discipline tecnologia, scienze e geografia

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Docenti madrelingua

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Risultati attesi

- flessibilità mentale, favorendo il passaggio da un apprendimento all'altro
- miglioramento della capacità linguistica
- incremento del vocabolario specifico

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti sul
biliguismo

Descrizione dell'attività

Corsi di formazione e aggiornamento per docenti della scuola primaria, in prima battuta, estendendo poi il programma anche ai docenti della scuola secondaria.



L'inserimento a livello scolastico di percorsi di bilinguismo rappresenta una sfida per il docente, che deve essere in grado di pianificare una didattica linguistica sulla base delle caratteristiche dei giovanissimi apprendenti.

Si lavorerà quindi sulla definizione di modalità di progettazione didattica efficace per i percorsi di bilinguismo, sulla gestione dei codici linguistici nella didattica quotidiana, fornire agli insegnanti una solida e ben documentata formazione accademica e gli strumenti per progettare attività didattiche con attenzione agli aspetti linguistici, cognitivi e valutativi, anche in presenza di alunni con bisogni educativi speciali.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Risultati attesi

- Aiuto concreto agli insegnanti a comprendere meglio cosa implicano il bilinguismo e l'istruzione bilingue.
- Fornire ai docenti una solida e ben documentata formazione accademica anche al fine di aiutare i genitori a prendere decisioni informate riguardo all'istruzione dei propri figli in termini di istruzione bilingue.
- Stabilire sinergie tra comunità che hanno, quotidianamente, maggiore esperienza nel bilinguismo e che hanno familiarità con l'istruzione bilingue in una lingua straniera.



● **Percorso n° 2: Curricolo STEM - Sviluppo delle competenze digitali e STEM**

Lo sviluppo delle competenze digitali e STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) in ambito scolastico mira a integrare queste discipline attraverso metodologie didattiche innovative (problem solving, coding, laboratori) per preparare gli studenti alle sfide del futuro, usando strumenti digitali e creando un approccio interdisciplinare per la risoluzione di problemi reali, promuovendo la cittadinanza digitale, l'occupabilità e l'innovazione, in linea con i piani nazionali (PNRR) e quadri europei (DigComp2.2).

Nella sua fase iniziale vengono poste le basi stimolando la curiosità innata dei bambini/ragazzi attraverso esplorazioni sensoriali e attività ludiche per poi passare all'osservazione del mondo che li circonda, aprendo la strada a una comprensione dei concetti fondamentali STEM con attività mirate a consolidare le competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. L'arte viene integrata come veicolo espressivo, potenziando la creatività e la visione globale dei problemi e la programmazione, l'ingegneria e le scienze diventano componenti chiave, preparando gli studenti a sfide più avanzate. L'equità, la diversità e l'inclusione sono principi che permeano tutto il percorso promuovendo, in parallelo, competenze trasversali come il pensiero critico e la comunicazione e dove gli studenti non sono solo apprendisti STEM ma cittadini consapevoli e innovatori del futuro. Il Curricolo STEM è un impegno verso l'eccellenza educativa, che mira a formare menti flessibili, adattabili e innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Consolidare i risultati scolastici di

Traguardo

Inserire nell'attività didattica, in modo attivo, gli alunni con deficit nell'apprendimento e promuovere, con compiti autentici, le

Priorità

Pervenire ad un organico curricolo per competenze in tutte le discipline, nei vari ordini di scuola, rafforzando la continuità tra ordini

Traguardo

Completamento, revisione, semplificazione e attivazione del curricolo già parzialmente in essere

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Lavorare sulla progettazione didattica individuando le abilità, le conoscenze e le

La valutazione come atto dovuto agli alunni, chiara e condivisa. Prevedere una valutazione che sviluppi lo spirito critico degli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'integrazione di tecnologie (digitali, AI e STEM) con metodologie attive e inclusione.



○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere la partecipazione attiva di tutti i bambini/studenti attraverso strategie cooperative e attività inclusive.

○ **Continuità e orientamento**

Assicurare la coerenza tra i diversi livelli (es. dalla scuola primaria alla secondaria) per ridurre le discontinuità che possono creare difficoltà di adattamento, favorendo il passaggio graduale tra momenti di apprendimento.

Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto personale, supportando la definizione di obiettivi a breve, medio e lungo termine, favorendo lo sviluppo di capacità di analisi critica

Monitorare e valutare il percorso di orientamento attraverso la verifica della coerenza delle scelte rispetto alle aspettative e competenze dei singoli

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire la mission e la vision della scuola, esplicitando valori, finalità educative e obiettivi formativi dei nuovi percorsi bilingue, stabilendo obiettivi strategici pluriennali

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione continua del personale attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento su metodologie didattiche, tecnologie e inclusione.

Attività prevista nel percorso: Laboratori e attività pratiche curriculari

Descrizione dell'attività

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, attraverso

- Laboratorialità e learning by doing: l'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM; consente infatti di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti
- Problem solving e metodo induttivo: lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM, in quanto consente agli studenti di acquisire competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Il metodo induttivo, basato sull'osservazione dei fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie, è inoltre un approccio utile per lo sviluppo del pensiero critico e creativo.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa: l'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità consentono agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e



di verificare sul campo quelle di sintesi, incoraggiandoli a diventare autonomi nell'apprendimento e favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali attiva invece il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo: Il lavoro di gruppo consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica.
- Utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.
- Adozione di metodologie didattiche innovative: per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti la scuola dovrebbe far ricorso alle tecnologie e adottare una didattica attiva, in grado di porre gli studenti in situazioni reali che consentano di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Metodologie utilizzate



- Esperienze dirette e sperimentali per l'applicazione di conoscenze.
- Introduzione al pensiero computazionale e alla programmazione, affrontando anche problemi reali attraverso attività integrate

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Risultati attesi

Rafforzamento della diffusione di metodologie didattiche innovative – basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali e sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche – grazie a un approccio inter e multi disciplinare basato sulla contaminazione tra teoria e pratica.

Definizione e arricchimento di materiali didattici digitali di ciascuna disciplina (condivisione, approfondimento, progetti...).



Attività prevista nel percorso: Laboratori extracurricolari

Descrizione dell'attività	I laboratori extracurricolari STEM offrono agli studenti esperienze pratiche e innovative in Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, usando un approccio ludico e sperimentale (Active Learning), per sviluppare problem-solving, creatività e pensiero computazionale attraverso robotica, coding, esperimenti di chimica/fisica e progetti multidisciplinari, stimolando la curiosità e competenze richieste dal mondo moderno. I laboratori sono strutturati a fasce di età e sono caratterizzati da: • Approccio pratico: Si va oltre la teoria, con esperimenti e costruzione di progetti concreti. • Utilizzo di nuove tecnologie e metodologie interattive per un apprendimento più efficaci • Temi specifici: coding e Robotica educativa (Scratch), circuiti elettrici...		
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026		
Destinatari	Studenti		
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti		
	Studenti		
	Consulenti esterni		
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)		



Fondi PON

Risultati attesi

Sviluppo di competenze: Pensiero critico, creatività, lavoro di gruppo, problem-solving e capacità di affrontare sfide complesse

● **Percorso n° 3: Ponti e sinergie educative**

Per favorire la continuità didattica tra Scuola dell'infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di I grado e per potenziare gli apprendimenti nei diversi ordini di scuola, si propone la creazione di quattro aree dipartimentali del Collegio dei Docenti, strutturate secondo criteri di continuità disciplinare e progressione verticale.

I percorsi tracciati si intendono da raggiungere nel triennio.

Struttura dipartimentale: La matrice è organizzata per anni di corso e per aree disciplinari. I quattro dipartimenti verticali saranno così costituiti:

- Dipartimento A : classi prime e seconde della Scuola Primaria
- Dipartimento B : classi terze e quarte della Scuola Primaria
- Dipartimento C : classi quinte della Primaria e prime della Secondaria di I grado
- Dipartimento D : classi seconde e terze della Secondaria di I grado

Ai Dipartimenti sopra definiti si aggiungono gli incontri, con cadenza semestrale, tra gli insegnanti delle classi prime della Scuola Primaria e gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, finalizzati a definire e condividere i prerequisiti necessari per il passaggio alla Primaria.

Aree disciplinari di riferimento

Ogni dipartimento opererà in modo integrato su tre macro-aree di competenza:

1. Area linguistica – Italiano, storia e geografia



2. Area STEM – Matematica, Scienze e Tecnologia

3. Area linguistica – Lingue straniere

Finalità del percorso:

- promuovere un lavoro collegiale, sia in orizzontale (tra classi parallele) sia in verticale (tra ordini di scuola);
- superare le rigidità nei passaggi tra Primaria e Secondaria;
- favorire percorsi didattici coerenti e progressivi;
- migliorare gli apprendimenti degli studenti, contribuendo anche all'innalzamento dei risultati nelle prove standardizzate

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati scolastici di

Traguardo

Inserire nell'attività didattica, in modo attivo, gli alunni con deficit nell'apprendimento e promuovere, con compiti autentici, le

Priorità

Pervenire ad un organico curriculum per competenze in tutte le discipline, nei vari ordini di scuola, rafforzando la continuità tra ordini

Traguardo

Completamento, revisione, semplificazione e attivazione del curriculum già



parzialmente in essere

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare conoscenze della lingua inglese non solo dal punto di vista delle conoscenze ma soprattutto delle competenze.

Traguardo

Potenziamento dei livelli di clil e strutturazione di percorsi bilingue (per primavera, infanzia e primaria)

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti iscritti alla scuola di secondo grado per rilevare le eventuali carenze nella preparazione di base, le difficoltà incontrate ed anche i punti di forza.

Traguardo

Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare le metodologie ed i contenuti sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Lavorare sulla progettazione didattica individuando le abilità, le conoscenze e le



La valutazione come atto dovuto agli alunni, chiara e condivisa. Prevedere una valutazione che sviluppi lo spirito critico degli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'integrazione di tecnologie (digitali, AI e STEM) con metodologie attive e inclusive.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere la partecipazione attiva di tutti i bambini/studenti attraverso strategie cooperative e attività inclusive.

○ **Continuità e orientamento**

Assicurare la coerenza tra i diversi livelli (es. dalla scuola primaria alla secondaria) per ridurre le discontinuità che possono creare difficoltà di adattamento, favorendo il passaggio graduale tra momenti di apprendimento.

Monitorare e valutare il percorso per garantire che gli obiettivi siano rispettati

Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto personale, supportando la definizione di obiettivi a breve, medio e lungo termine, favorendo lo sviluppo di capacità di analisi critica



Monitorare e valutare il percorso di orientamento attraverso la verifica della coerenza delle scelte rispetto alle aspettative e competenze dei singoli

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire la mission e la vision della scuola, esplicitando valori, finalità educative e obiettivi formativi dei nuovi percorsi bilingue, stabilendo obiettivi strategici pluriennali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua del personale attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento su metodologie didattiche, tecnologie e inclusione.

Attività prevista nel percorso: Progettazione dipartimentale

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la realizzazione di incontri strutturati con cadenza trimestrale per ciascun dipartimento verticale (A, B, C,D). Gli incontri hanno l'obiettivo di definire una progettazione unitaria e condivisa, coerente con il curriculum verticale d'Istituto e centrata su obiettivi di apprendimento e competenze chiave nelle quattro aree disciplinari: italiano, STEM, inglese, area educativa.

Durante gli incontri viene utilizzata una modulistica standardizzata che consente di documentare:



- metodologie e organizzazione delle attività trimestrali
- criteri e strumenti di valutazione
- raccordi tra ordini di scuola
- strategie di inclusione e personalizzazione

I verbali e i materiali prodotti vengono archiviati in un repository condiviso per favorire la diffusione delle pratiche

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

- Allineamento curricolare minimo del 70% tra docenti dello stesso dipartimento.
- Aumento della coerenza verticale del curriculum, verificabile attraverso analisi documentale e feedback dei docenti
- Riduzione delle discontinuità percepite nei passaggi tra Primaria e Secondaria
- Incremento della collaborazione professionale e della cultura della progettazione condivisa.

Indicatori di monitoraggio

Indicatori di processo



- Numero di incontri programmati vs. incontri effettivamente svolti.
- Percentuale di docenti partecipanti (target minimo: 85%).
- Completezza della modulistica di progettazione (target: 100% dei dipartimenti).

Indicatori di risultato

- Indice di coerenza curricolare (analisi dei prodotti dei dipartimenti).
- Risultati del questionario di percezione docenti (target: >70% soddisfazione).

Indicatori di impatto

- Diminuzione delle difficoltà nel passaggio tra ordini di scuola (target: -20%).
- Maggiore uniformità nelle valutazioni

Attività prevista nel percorso: Costruzione e Somministrazione di Prove Dipartimentali

Descrizione dell'attività

Ogni dipartimento elabora prove comuni annuali nelle tre aree disciplinari, progettate per misurare competenze chiave e livelli di padronanza.

Le prove sono sviluppate su criteri condivisi, utilizzano rubriche di valutazione standardizzate e includono item diversificati (risposta chiusa, aperta, compiti autentici).

Le prove vengono valutate sulla base di una rubrica valutativa



per assicurare la coerenza valutativa; i risultati vengono analizzati attraverso una griglia dati che rileva:

- percentuale studenti per livello
- confronto Aree degli Anni scolastici precedenti
- indicatori di fragilità

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Risultati attesi

Risultati attesi

- Ottenere dati standardizzati utili al monitoraggio dei livelli di apprendimento.
- Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi/avanzati (+10% entro l'anno).
- Migliorare l'oggettività della valutazione tramite rubriche condivise.
- Avviare azioni mirate per gli studenti fragili identificati attraverso le prove.

Indicatori di monitoraggio

Indicatori di processo

- Numero di prove costruite / previste (target: 100%).



- Percentuale di rubriche compilate correttamente (target:100%).

Indicatori di risultato

- Distribuzione degli studenti per livelli di competenza.
- Incremento dei livelli di padronanza rispetto alle prove precedenti.

Indicatori di impatto

- Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI e nelle prove d'ingresso della Secondaria.
- Riduzione del numero di studenti in fascia di fragilità (-10%).

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio degli Apprendimenti

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la raccolta sistematica e l'analisi dei dati provenienti dalle prove dipartimentali, dalle osservazioni dei docenti e dai registri valutativi.

Ogni dipartimento elabora report che evidenziano:

- livelli raggiunti
- criticità
- aree di miglioramento
- gruppi di studenti a rischio
- proposte operative



I report vengono presentati al Collegio dei Docenti per orientare pratiche didattiche, strategie di intervento e azioni di recupero/potenziamento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

- Sviluppo di una cultura del dato nel corpo docente.
- Attivazione di almeno 2 azioni di miglioramento per dipartimento
- Individuazione tempestiva degli studenti con difficoltà
- Maggiore efficacia degli interventi didattici mirati (misurata tramite progressi nelle prove).
- Rafforzamento della capacità di autovalutazione d'Istituto.

Risultati attesi

Indicatori di monitoraggio

Indicatori di processo

- Numero di report prodotti (target: minimo 4 annuali).
- Percentuale di dipartimenti che presentano regolarmente i dati (target: 100%).
- Tempestività della restituzione (entro 15 giorni dalla somministrazione).



Indicatori di risultato

- Numero di studenti identificati e presi in carico con interventi specifici.
- Progressi evidenziati nelle prove successive (target: miglioramento $\geq 10\%$).
- Aumento della coerenza tra prove dipartimentali e valutazioni finali.

Indicatori di impatto

- Diminuzione del numero di studenti con valutazioni insufficienti (-15%)
- Miglioramento stabile dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
- Crescita della qualità della didattica percepita



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Approccio globale al curriculum

Il modello mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni agli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettare nella sua globalità. Questa attenzione all'ambiente formativo è definita Approccio Globale al Curriculum. Il concetto di globalità è riferibile alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola: un apprendimento significativo e profondo parte dall'esperienza e ad essa ritorna, è frutto dell'attenta considerazione di realtà astratta (gli aspetti simbolico-ricostruttivi), realtà diretta (il rapporto faccia a faccia con altri esseri umani ed il mondo), realtà virtuale (creata dai media elettronici).

All'introduzione delle nuove tecnologie, si affianca sempre il recupero effettivo dell'aspetto corporeo e il contatto con il mondo inteso nella sua oggettualità.

Si può parlare poi di globalità in ordine ai saperi, recuperando l'esigenza di individuare il legame tra le discipline di studio, per evitare che la conoscenza risulti frammentaria e rigidamente ripartita in comparti isolati.

L'Approccio Globale al Curriculum tiene conto che qualsiasi esperienza di apprendimento è situata in un ambiente, il quale instaura una relazione reciproca, coinvolgente e trasformante con il soggetto che ne è parte.

Continuità

Il percorso scolastico dai 24 mesi ai 14 anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate



ciascuna da una specifica identità educativa, è progressivo e continuo.

Per la piena maturazione dello sviluppo armonico del bambino e poi del ragazzo occorre stabilire interventi educativi e didattici mirati.

L'Istituto pertanto cerca di trovare modalità opportune per l'acquisizione di quelle competenze trasversali, riportate nel Curricolo dell'Istituto, che sono alla base del processo evolutivo.

Gli insegnanti dell'Istituto, nell'ottica della continuità del processo educativo e didattico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, intendono operare affinché vi sia sempre di più una condivisione della metodologia nelle diverse fasi della programmazione curricolare.

Dalle nuove Indicazioni Nazionali riprendiamo quanto segue: "L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione"

I docenti coinvolti nella programmazione delle attività di continuità tengono ben presente i bisogni formativi di ciascun alunno. I bambini di 3 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia, quelli delle classi terze e quarte della Scuola Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado saranno stimolati e coinvolti in esperienze necessarie per un sereno passaggio da un ordine all'altro, nel riconoscere le differenze tra i vari ordini di scuola, nel collaborare in gruppi eterogenei in modo attivo.

Gli obiettivi educativi e formativi della scuola sono quindi visti in continuità attraverso gli ordini di scuola presenti. Sono favorite tutte quelle attività e percorsi formativi che prevedono momenti di collaborazione fra bambini della sezione primavera e bambini di scuola dell'Infanzia, fra bambini di scuola dell'Infanzia e quelli di scuola Primaria e infine fra scuola Primaria e secondaria di primo grado. Si tratta di progetti portati avanti, con modalità e tempi diversi, dagli educatori e insegnanti dei vari ordini di scuola e dai bambini e bambine, ragazzi e ragazze, dalla sezione primavera alla scuola Secondaria.

Il progetto Continuità nasce per:

- promuovere un percorso formativo integrato, graduale, consapevole, intervenendo precocemente sulle possibili difficoltà del comportamento e dell'apprendimento;
- sviluppare e potenziare capacità senso percettive, capacità linguistiche e pensiero logico.



Gli obiettivi vengono raggiunti attraverso molteplici azioni:

- sono favorite tutte quelle attività e percorsi formativi che prevedono momenti di collaborazione fra bambini/ragazzi di ordine diverso, in particolare:

- laboratori percettivi corporei e linguistici espressivi fra bambini di nido d'infanzia e bambini di scuola dell'Infanzia (tre anni);
- laboratorio linguistico/espressivo e laboratorio corporeo/logico a classi/sezioni aperte fra bambini di cinque anni e bambini delle classi terza e quarta;
- incontri di conoscenza con la Secondaria di Primo Grado per gli alunni della classe V Primaria attraverso laboratori specifici, svolti dai professori;
- uscite didattiche;
- laboratori tematici organizzati dalla scuola o da enti territoriali;
- preparazione di momenti di festa in collaborazione fra i diversi ordini.

- sono promossi incontri per i genitori per far conoscere il progetto educativo e pedagogico della scuola attraverso:

- incontri, rivolti ai genitori dei bambini iscritti, per l'anno successivo, al primo anno di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria, per favorirne l'inserimento;
- incontri con i genitori, che già frequentano la scuola, per far conoscere il progetto educativo prima del passaggio da un ordine all'altro;
- attività di scuola aperta e Open Day con incontri previsti per i genitori esterni all'istituto.

- sono favoriti gli incontri per il passaggio di informazioni fra gli insegnanti. Il progetto è rivolto ai bambini dei due anni della sezione Primavera dei tre anni dell'Infanzia, ai bambini dei cinque anni della scuola dell'Infanzia e ai bambini della classe prima della scuola Primaria.

In sintesi, durante l'anno scolastico vengono organizzate uscite e attività per:

- facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- riconoscere le differenze tra i diversi ordini di scuola;
- collaborare attivamente con nuovi compagni e altri docenti;
- scoprire nuovi spazi e abitudini in modo positivo;

Gioco, disegno, attività creative, lavori di gruppo, letture animate, brevi uscite, conversazioni di classe guidate faranno parte di questo percorso formativo finalizzato all'elaborazione di stati



d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.

Orientamento

L'orientamento alla scelta alla conclusione del I ciclo di istruzione rappresenta un obiettivo prioritario nel processo educativo e formativo degli alunni delle classi terze. In tale direzione si è pertanto mosso l'Istituto scolastico individuando un progetto ad ampio raggio in grado di proporre agli studenti, ma anche alle famiglie, gli strumenti per operare nei tempi previsti una scelta consapevole per il futuro. A tal fine sono predisposte le seguenti attività:

- attività didattiche per l'orientamento che integrano i programmi curricolari con strumenti pratici per aiutare gli studenti a conoscersi e a esplorare il futuro, attraverso laboratori, uso di media (cortometraggi, interviste), creazione di portfolio di competenze, e momenti di riflessione guidata (diari, lettere sulle emozioni) per sviluppare autonomia e capacità decisionale, valorizzando anche il ruolo dell'ascolto attivo degli insegnanti e del tutor dello studente
- informazione sulle "giornate di scuole aperte" organizzate dalle scuole secondarie di II grado del territorio;
- informazioni utili per visitare il Salone dell'Orientamento di Cuneo;
- incontri con formatori professionisti del settore;
- distribuzione di materiale informativo fornito dalle scuole secondarie di II grado;
- organizzazione di incontri presso le scuole con rappresentanti degli istituti più richiesti o che non partecipano al Salone dell'Orientamento;
- adesione alla proposta delle agenzie di formazione professionale del territorio (AFP, Enaip e Scuole S. Carlo);
- somministrazione di questionari e test psicoattitudinali, con relativi colloqui individuali, allo scopo di rilevare più chiaramente le attitudini e gli interessi di ciascun alunno.

Coinvolgimento delle famiglie



Ai genitori viene spiegato il modello educativo che viene utilizzato a scuola che si basa su tre principi, l'ospitalità, l'autonomia e la responsabilità. Alle famiglie si chiede di provare ad applicare questo modello anche a casa abituando il bambino ad assumersi dei compiti importanti, ad accogliere delle sfide e a lavorare in modo autonomo. Questo approccio fa crescere anche le famiglie e le riporta al centro dell'educazione a fianco degli insegnanti in un progetto di scuola condivisa.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Introduzione del bilinguismo nella sezione primavera e bella scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2026/2027



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Logicando

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

In quanto scuola paritaria, siamo certi dell'importanza e della necessità di ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli studenti e studentesse stimoli allo sviluppo di competenze di pensiero scientifico e in particolare tecnologico e computazionale. In questo ambito si deve far sì che i discenti non siano solo consumatori passivi di tecnologie ma diventino anche creatori di programmi e prodotti, con l'obiettivo non di una diffusione massiva degli strumenti fine a se stessa, ma finalizzata a un apprendimento di un linguaggio, di un assetto mentale, traducibile poi in crescita sociale e culturale. Un'efficace educazione alle STEM quindi deve capitalizzare l'interesse e l'esperienza dei bambini, partire da ciò che già sanno per costruire nuove conoscenze e proporre ricche esperienze nell'ambito scientifico, senza dimenticare che, nel periodo scolastico, le STEM devono aiutare gli studenti a raggiungere il loro completo sviluppo. Nel nostro Istituto da qualche anno si lavora, nell'infanzia e primaria, sul pensiero computazionale con il desiderio di potenziare e offrire agli studenti sempre nuove esperienze partecipative. Questo progetto permette l'estensione delle attività alla secondaria, migliorando e potenziando le esperienze di robotica e coding per tutti, in un'ottica di continuità. Il progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle STEM, con particolare attenzione alla didattica digitale, al fine di favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze e aumentare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti. Scopo principale del progetto è favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle attività STEM per giungere a rendere tali attività più sistematiche, promuovendo attività didattiche incentrate sull'approccio "hands-on", operative, cooperative e collaborative. Le Metodologie utilizzate saranno innovative, rispetto alla didattica finora utilizzata, perché fondate sull'indagine (inquiry based teaching) e sul pensiero computazionale introducendo la robotica e il code-learning, in modo che i bambini abbiano l'opportunità di mettere in pratica le abilità legate al pensiero logico, al problem solving, alle competenze digitali, al ragionamento, alla riflessione, all'indagine scientifica, al ragionamento, alla giustificazione delle decisioni e alla comunicazione. L'ideazione del progetto ha tenuto conto delle skills del 21° secolo e l'attenzione è stata rivolta ai processi più che alle soluzioni e al prodotto finale. Le alunne e gli alunni dovranno sperimentare, progettare e rielaborare le esperienze di apprendimento, assumendo un ruolo attivo attraverso la ricerca di soluzioni creative a problemi che hanno riguardato argomenti di matematica, geometria, scienze, tecnologia, informatica, coding e la programmazione di robot. Le attività di coding e robotica educativa possono essere diverse, sia dal punto di vista degli strumenti robotici, ma anche da quello delle attività di apprendimento proposte agli studenti. Ma di sicuro rappresentano uno strumento trasversale, poiché gli studenti possono imparare a programmare mentre approfondiscono altre materie. Durante la progettazione, la costruzione, la programmazione, gli alunni imparano come funziona la tecnologia e allo stesso tempo applicano le abilità e le conoscenze relative ai contenuti appresi a scuola in modo coinvolgente e interessante.

Importo del finanziamento

€ 18.083,21

Data inizio prevista

26/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Un nuovo inizio

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica - Scuole paritarie non commerciali

Descrizione del progetto

Il progetto prevede azioni sistemiche e integrate contro l'insuccesso: si prevedono percorsi di supporto e di accompagnamento riguardanti argomenti diversificati riconducibili sia alle discipline che alle competenze trasversali. Si intendono realizzare attività co-curricolari ed extracurricolari, da inserire nella cornice più ampia prevista dal PTOF e dal Piano di Miglioramento le cui finalità prevedono la promozione delle abilità emotive e relazionali fondamentali per il raggiungimento del successo formativo e del benessere scolastico. Attraverso indagini mirate si conta di individuare studenti che necessitano di un percorso di mentoring e orientamento. Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto di vita significa aiutarli ad acquisire competenze di auto-orientamento e trasversali, per essere in grado di crescere diventando protagonisti della propria storia. Sotto questo aspetto, la scuola ha un ruolo decisivo. In questa scuola, l'abbandono scolastico è quasi pari a zero, anche perché,



essendo una scuola dell'obbligo, le maglie di controllo sono molto strette. Questa azione, che prevede un supporto individuale per alunno, sarà mirata prettamente ad azione di prevenzione del rischio di insuccesso e interesserà soprattutto gli alunni più fragili, tra cui alunni BES, con situazioni ricorrenti di demotivazione scolastica e, a volte, anche di assenze prolungate. Per far ciò si farà riferimento a un team di esperti nelle attività di counseling, a cui verrà affidato, nel rapporto di uno a uno, il compito di seguire le dinamiche relazionali, pedagogiche e della realizzazione del sé degli studenti in condizioni di fragilità. Oltre a questi interventi individuali, sono previsti: - 6 PERCORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - moduli per piccoli gruppi, costituiti da circa 6 alunni, tra quelli che hanno maggiori fragilità disciplinari. Dal RAV e dal PDM (triennio 2021-24), si sono evidenziati maggiori fragilità negli apprendimenti di italiano e matematica e pertanto più moduli saranno dedicati allo studio di queste discipline. Un modulo sarà poi specificatamente dedicato alla motivazione alla lettura e alla scrittura come attività libere e capaci di porre il soggetto in relazione con sé e con gli altri, promuovendone le capacità cognitive, le risorse affettive, il gusto personale e la sensibilità estetica. Si favorirà un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro e con gli scritti, educando all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione, alla comunicazione con gli altri, all'accettazione e al rispetto di culture "altre" considerate forme di arricchimento - 1 PERCORSO FORMATIVO LABORATORIALE CO-CURRICULARE alternativo, da considerare come valore aggiunto al curricolo di base, nell'ottica di un miglioramento della comprensione e della "fluency" in lingua inglese. L'itinerario didattico-formativo prevede la realizzazione di un laboratorio di lingua inglese, in cui si alterneranno momenti di gioco (per acquisire ed esercitare strutture linguistiche specifiche in situazione ludica) e percorsi metodologici che faranno leva sulla spontanea propensione dell'alunno verso la comunicazione verbale, sul suo desiderio di socializzare e interagire con l'ambiente circostante, il tutto finalizzato al raggiungimento delle competenze di Livello A2 del QCER.

Importo del finanziamento

€ 17.499,70

Data inizio prevista

02/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	21.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	21.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'Istituto "Mons. Andrea Fiore" comprende nella sede centrale in C.so Dante 52:

- una sezione Primavera per i bimbi dai 24 ai 36 mesi;
- tre sezioni di scuola infanzia ordinaria per bambini dai tre ai sei anni;
- cinque classi di scuola Primaria;
- quattro classi di scuola Secondaria di primo grado.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia promuove il completo e armonico sviluppo del bambino, orientando, in senso positivo, i suoi talenti presenti fin dalla nascita. Ha come finalità il raggiungimento della sua indipendenza, sia in termini di "saper fare" sia in termini di "saper essere". L'azione educativa si realizza mediante l'attenzione diretta all'individuo, facendo emergere la potenzialità creativa di cui ciascun bambino è dotato e si esplica attraverso un progetto che prevede la scelta di obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti e verifiche, in relazione ai bisogni dei bambini.

L'intento è quello di agevolare i piccoli in un rapporto di gruppo positivo, di sviluppare la disponibilità alla socializzazione e di accrescere le capacità attraverso svariati canali espressivi.

Due sezioni, eterogenee, accolgono i bambini/e di 3 - 4 - 5 anni, ma le attività didattiche vengono sviluppate per fasce di età. In ogni sezione, accanto alla maestra e a un'educatrice, operano le specialiste di inglese e di religione.

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, una terza sezione dell'infanzia Andrea Fiore attua il progetto di bilinguismo. L'idea di introdurre una sezione bilingue non è una semplice aggiunta al programma attuale, ma una visione a lungo termine che pone le basi per il successo educativo degli alunni. Per garantire il massimo successo di un percorso bilingue, è fondamentale partire dalle primissime fasi del loro sviluppo, quando il cervello dei bambini è più ricettivo e predisposto ad apprendere lingue straniere. Iniziare fin dall'infanzia con un approccio bilingue significa sfruttare questa finestra di opportunità che è irripetibile. Non solo apprenderanno nuove parole e strutture linguistiche, ma svilupperanno una capacità di pensiero flessibile che li aiuterà in tutte le future sfide educative.



Quando i bambini vengono accolti alla Sezione Primavera, il primo ponte, la prima continuità viene costruita con le famiglie, e successivamente con la Scuola dell'Infanzia consapevoli che le prime esperienze relazionali affettive e cognitive si collocano nel bagaglio di crescita di ognuno alimentando percorsi di autonomia, competenze individuali, secondo tempi e modalità proprie.

La prospettiva di lavoro è quella di sostenere la costruzione di una comunità educante corresponsabile, capace di condivisione e di un agire coordinato tra insegnanti, educatori della Primavera, insegnanti della Scuola dell'Infanzia, coordinatori, psicologi, genitori e la valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali e le organizzazioni del terzo settore.

Durante la Scuola dell'Infanzia si presta particolare attenzione all'identificazione precoce di indicatori di difficoltà espressive, non per diagnosi "anticipata" (nella Scuola dell'infanzia non è in alcun modo possibile individuare e diagnosticare difficoltà di apprendimento) ma per potenziare le abilità espressive (differenti linguaggi) e manuali (passaggio da manualità grossolana alla manualità fine) oltre ad osservare l'evoluzione dell'acquisizione di abilità e nell'approccio a differenti materiali-strumenti, il desiderio di ricerca spontanea intorno ai saperi ed alle attività proposte e la progressiva capacità di portare a termine richieste, terminare attività proposte, sviluppando la capacità di dare valore ai propri prodotti.

Il tempo scuola settimanale, per tutti e due i plessi, è così strutturato.

		TEMPO BREVE	TEMPO PIENO	TEMPO PROLUNGATO
SEZIONE PRIMAVERA	Dal lunedì al venerdì	8,30 – 14,00	8,30 – 16,30	8,30 – 17,30
	Preingresso	7,30 – 8,30	7,30 – 8,30	7,30 – 8,30
	Ingresso	8,30 – 9,00	8,30 – 9,00	8,30 – 9,00
	uscita	13,30 – 14,00	16,00 – 16,30	16,30 – 17,30
SEZIONI ORDINARIE	Dal lunedì al venerdì	8,30 – 14,00	8,30 – 16,30	8,30 – 17,30
	Preingresso	7,30 – 8,30	7,30 – 8,30	7,30 – 8,30
	Ingresso	8,30 – 9,00	8,30 – 9,00	8,30 – 9,00
	uscita	13,30 – 14,00	16,00 – 16,30	16,30 – 17,30

Scuola Primaria

La scuola Primaria è ubicata nella sede centrale di c.so Dante 52 a Cuneo. Sono attualmente funzionanti 5 classi.

Nel tempo normale le singole discipline, pur essendo considerate nella loro specificità, vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: l'area umanistica, l'area matematico – scientifica – tecnologica, l'area artistico – espressiva.



La scuola impiega, oltre ai docenti della struttura modulare (docenti di materie umanistiche e artistiche, matematico-scientifico), insegnanti specialisti per l'insegnamento religioso e l'educazione fisica. Sono presenti anche docenti laureati in lingua e letteratura inglese e francese che assicurano lo svolgimento del programma di lingua inglese previsto dalle Linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione e il primo approccio alla seconda lingua comunitaria.

In ogni classe accanto alle maestre che insegnano le materie di area umanistica e scientifica ci sono gli specialisti di inglese, educazione fisica e religione.

In ogni classe operano quindi diversi docenti di cui uno assume il ruolo di Coordinatore di classe.

Nelle classi prima e seconda le discipline della terza area (musica, arte e immagine), scienze e geografia sono svolte in lingua inglese con metodologia CLIL, con la compresenza della docente madrelingua. Nelle classi terza, quarta e quinta, la metodologia CLIL, oltre che sulle discipline della terza area sempre in compresenza, viene applicata su scienze con un'ora aggiuntiva al monte ore settimanale.

Nelle classi prime e seconde le 33 ore annuali di educazione civica vengono svolte in maniera interdisciplinare da un docente madrelingua in compresenza con gli insegnanti della classe. Nelle classi terza, quarta e quinta le ore di educazione civica vengono svolte da docente madrelingua in un'ora aggiuntiva al monte ore settimanale.

Il tempo scuola è di 29/31 ore così strutturate:

TEMPO SCUOLA		Lezioni	
		mattino	pomeriggio
Classi prima e seconda	Lunedì e Mercoledì	8 - 12	14 - 16
	Martedì	8 - 13	14 - 16
	Giovedì e Venerdì	8 - 13	
Classi terza, quarta e quinta	dal Lunedì al Mercoledì	8 - 13	14 - 16
	Giovedì e Venerdì	8 - 13	

Tale scelta si basa su tre considerazioni:

- andare incontro agli alunni che vengono dalle zone limitrofe e quindi hanno una trasferta giornaliera;
- corrispondere maggiormente alle esigenze dei bambini di disporre di un tempo di apprendimento ampio e di due giorni di pausa per il riposo e il gioco;
- rispondere alle esigenze di tutta la famiglia di poter contare su un fine settimana dedicato al consolidamento delle relazioni affettive e all'arricchimento delle esperienze extra - curriculari



offerte ai figli con amici e parenti.

Come previsto dal DPR 89/2009, le ore sono così suddivise:

Materia	Monte-ore settimanale per classe	
	prima - seconda	terza - quarta - quinta
Religione Cattolica	2	2
Italiano	8	8
Inglese	3	3
Francese	--	1
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	7	6
Scienze	1	2+1*
Musica	1*	1*
Arte e immagine	1*	1*
CLIL - Educazione civica	---	1*
Scienze motorie	2	1
Totale	29	31

*Potenziamento della lingua inglese con metodologia CLIL.

Gli obiettivi relativi all'Educazione Civica (costituzione e cittadinanza, ambiente e sostenibilità, cittadinanza digitale, legalità e sicurezza, benessere emotivo e relazionale, sviluppo economico) e quelli riguardanti la tecnologia e l'informatica vengono affrontati in modo trasversale in tutte le discipline.

Oltre alle ore curriculari settimanali, l'offerta formativa si caratterizza e si arricchisce con attività opzionali, nei pomeriggi del giovedì e venerdì dalle 14 alle 16, tra i quali sempre i compiti assistiti e altre attività (teatro, coro, potenziamento della lingua inglese, concorsi, laboratori STEM...) che variano di anno in anno.

Scuola secondaria di primo grado

Il tempo scuola è di 30 ore settimanali così strutturate:



	LEZIONI MATTUTINE	RIENTRO POMERIDIANO
Lunedì	8 - 13	14 - 17
Mercoledì	8 - 13	14 - 16
Martedì, giovedì e venerdì	8 - 13	

Come previsto dal DPR 89/2009 le ore sono così suddivise:

MATERIA	N° ORE SETTIMANALI
Italiano	5+1
Geografia	2*
Storia	2
Matematica	4
Scienze	2*
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (francese)	2
Tecnologia	2*
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2*
IRC	1
TOTALI	30

* Un'ora settimanale in modalità CLIL. Le discipline sono soggette a variazioni in base alla decisione del Collegio Docenti.

Oltre alle 30 ore curriculari settimanali, la scuola propone attività opzionali, nei pomeriggi del martedì, giovedì e venerdì dalle 14 alle 16, tra i quali sempre i compiti assistiti e altre attività (teatro, coro, potenziamento della lingua inglese, laboratori STEM...) che variano di anno in anno a seconda delle richieste delle famiglie.

Accanto alle attività svolte durante le ore curriculari, l'offerta formativa della scuola secondaria si caratterizza e arricchisce con varie proposte: attività sportive, certificazioni linguistiche (DELTA, KET, PET), uscite didattiche, corso propedeutico di lingua latina.

Servizi



Mensa scolastica – pre-scuola e posticipo

Sono attivi un servizio mensa, il pre-scuola e il posticipo facoltativi. Il costo viene definito annualmente. La mensa è aperta a tutti gli alunni, tutti i giorni dal lunedì al venerdì per tutto l'anno scolastico. Un regolamento apposito disciplina i movimenti degli studenti nel tempo mensa/inter-mensa, prima dell'inizio delle attività pomeridiane.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MONS. ANDREA FIORE CN1A029001

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MONS. ANDREA FIORE" CN1E001003

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MONS. ANDREA FIORE" CN1M00400Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto è di almeno 33 ore annuali per ciascun anno scolastico, in tutte le scuole di ogni ordine e grado, corrispondenti circa a un'ora settimanale, svolte in modo trasversale e obbligatorio, senza incrementi del monte ore totale delle altre materie. Queste ore sono distribuite nel corso dell'anno, anche in modalità interdisciplinare, coprendo i tre assi tematici previsti (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale).

Nella scuola primaria, per le classi terza, quarta e quinta, sono svolte prioritariamente dal docente CLIL (docente madrelingua inglese); in tutte le altre classi della primaria e della secondaria di primo grado sono svolte dai docenti contitolari, in modo coordinato



Curricolo di Istituto

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MONS. ANDREA FIORE"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curriculum verticale: un percorso di senso

Il curriculum prevede il superamento di una semplice elencazione di contenuti e si caratterizza come percorso formativo unitario ispirato a una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici. Le competenze che si intendono sviluppare sono tese a gestire diverse situazioni e risolvere problemi in contesti significativi combinando conoscenze, attitudini e abilità personali.

A partire dal curriculum d'istituto, i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a garantirne la qualità, ponendo attenzione all'integrazione e all'interconnessione tra le discipline.

Il raggiungimento dei traguardi previsti per ciascuna competenza non è infatti responsabilità esclusiva del docente della singola disciplina, ma è un compito condiviso, al fine di assicurare l'unitarietà dei processi di apprendimento e rendere costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno. Lo sviluppo delle competenze viene promosso adottando una didattica flessibile e collaborativa che privilegia: da un lato l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare; dall'altro la costruzione sociale dell'apprendimento tramite la guida riconosciuta di un adulto che stimoli, orienti e valorizzi le capacità di ciascuno e la collaborazione e l'aiuto reciproco con i pari.

Scelte metodologiche



È importante chiarire le premesse che fondano le metodologie didattiche utilizzate dalla nostra scuola:

- a. ogni alunno/a ha bisogno di essere guardato così com'è, con uno sguardo aperto e libero da pregiudizi, riconoscendo la sua unicità e il suo valore di persona;
- b. il rapporto allievo-docente è occasione per l'alunno/a di incontrare la ricchezza di esperienza di un adulto, e per l'insegnante di imparare dalle domande e dal desiderio di conoscenza dell'alunno/a;
- c. la classe deve essere un luogo accogliente nel quale è possibile vivere un'esperienza affettiva e imparare insieme;
- d. l'esperienza come incontro con la realtà, presentata direttamente o attraverso lo studio, come oggetto di conoscenza, riflessione, giudizio e cambiamento.

Tenendo conto di queste premesse, vengono utilizzate metodologie diversificate per osservare l'alunno nella sua totalità e per sviluppare competenze parallelamente all'insegnamento di conoscenze disciplinari. La scelta della metodologia viene fatta sulla base delle esigenze dei singoli alunni, degli obiettivi specifici dell'insegnante e delle caratteristiche del gruppo classe, nella prospettiva di una personalizzazione che arriva anche all'individualizzazione della proposta.

REPERTORIO DI METODOLOGIE DIDATTICHE	
TIPOLOGIA	DEFINIZIONE
BRAINSTORMING	È una fase del percorso metodologico finalizzata a esplorare le idee, le proposte, le preconoscenze, le opinioni del gruppo classe in relazione a un certo tema.
DIDATTICA LABORATORIALE	Metodologia che coinvolge attivamente docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo delle abilità e competenze basato sullo scambio reciproco.



COOPERATIVE

LEARNING

Con "laboratorio" si intende non solo uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma anche come situazione e modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano, ricercano, mettendo in moto la loro fantasia e la loro creatività.

Modalità di apprendimento che si realizza attraverso la collaborazione con altri compagni (lavorando a coppie o in gruppi), senza escludere momenti di lavoro individuali.

LEZIONE FRONTALE

Modalità che prevede la spiegazione frontale alla classe da parte dell'insegnante. L'alunno ascolta, prende appunti e rielabora quanto appreso.

Metodologia classica da insegnante ad alunno/a, a volte con l'ausilio di video, slides, immagini o materiali integrativi.

SITUAZIONE PROBLEMA

Approccio esplorativo di ricerca aperta; contiene sempre alcuni elementi di ambiguità, perciò l'alunno deve escogitare percorsi originali per affrontare una situazione nuova.

PROBLEM SOLVING

Insieme dei processi che consentono di analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche.

TUTORING

Metodologia che consiste nell'affidare a uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con obiettivi da raggiungere ben definiti.

APPROCCIO METACOGNITIVO

Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato



nella costruzione del suo sapere, sollecitato a riflettere su come e quanto impara, incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti per imparare ad apprendere.

Criteri di qualità dell'azione didattica

Il curricolo individua i seguenti criteri-guida dell'azione didattica ritenuti irrinunciabili per tutti:

CRITERI

DEFINIZIONE

INTERESSE

L'apprendimento è facilitato e diventa interessante se ciò che si insegna viene assimilato, cioè aggancia il cuore (sfera affettiva) e la mente (ragione) dei ragazzi.

VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA

Si impara meglio e più volentieri se gli apprendimenti prendono le mosse dall'esperienza, in un dialogo tra particolare e generale, tra concreto e astratto.

MOTIVAZIONE

Si è maggiormente disponibili all'apprendimento quando si comprende il senso di ciò che si sta imparando dando un significato al percorso proposto

PERSONA

Si impara e si partecipa attivamente, quando vengono riconosciuti e valorizzati conoscenze, competenze, peculiarità, tempi e stili di apprendimento propri di ciascuno



STIMA

Non vi è partecipazione in un processo di apprendimento se non viene stimato il pensiero di ciascuno e trasmessa all'alunno/a la fiducia in ciò che sa e che può imparare.

"TENTAR NON NUOCE"

Si impara provando, fidandosi del proprio pensiero, confrontandosi, sbagliando, sino ad arrivare a comprendere qual è il percorso più conveniente rispetto alla situazione o problema presentato.

IMPREVISTO

Si impara esplorando situazioni nuove che sollevano domande, mettono in discussione le conoscenze già elaborate per trovare soluzioni originali.

SCOPERTA

Si impara promuovendo il gusto per la ricerca di nuovi apprendimenti.

AUTONOMIA

Si impara meglio quando si promuove l'autonomia nell'acquisizione degli apprendimenti. "Ciò che è frutto di una conquista personale è per sempre!"

3.3.4 Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In linea con le competenze trasversali in chiave europea di seguito riportate:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;



- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dalla riflessione operata dal collegio unitario dei docenti si sono identificate come trasversali: imparare a imparare, la competenza sociale e civica, lo spirito di iniziativa.

Riportiamo nella tabella seguente lo sviluppo della proposta formativa inerente:

IMPARARE A IMPARARE

Lo sviluppo di tale competenza è strettamente legato al progetto di orientamento, per cui si prevede un aiuto attraverso l'attività di tutoring per acquisire un metodo di lavoro autonomo in classe prima, una consapevolezza del proprio stile di apprendimento in seconda e una capacità critica in terza.

Ogni docente, per quanto gli compete, interverrà per stimolare, correggere, osservare come ciascun alunno dia espressione con domande all'esigenza di apprendere, si procuri nuove informazioni, si impegni nell'apprendimento, abbia consapevolezza delle proprie capacità e limiti fino ad arrivare a compiere scelte congrue e responsabili.

Anche lo sviluppo di tali competenze coinvolge tutte le discipline e necessita della stretta collaborazione di ogni docente poiché si declina in più livelli:

- la cura di sé e il rispetto degli altri oltre che delle regole condivise che trovano espressione anche nel regolamento della Scuola;
- la disponibilità a collaborare con i compagni, esprimendo le proprie opinioni e accettando il confronto;
- l'attenzione per i momenti pubblici a cui la

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE



SPIRITO DI INIZIATIVA e
IMPRENDITORIALITÀ

Scuola partecipa o a cui sensibilizza o che organizza direttamente: gesti di solidarietà, cerimonie, manifestazioni sportive, feste, partecipazione ad esposizioni pubbliche di lavori, incontro con esperti

Tale competenza si riferisce alla capacità di assumersi le proprie responsabilità: dal chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà a sapere fornire il proprio aiuto a chi lo chiede; alla creatività ed allo spirito di iniziativa dimostrato nello svolgere i compiti ed i lavori assegnati soprattutto nella preparazione di gesti o attività comuni; alla capacità di affrontare situazioni nuove e gli imprevisti

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'insegnamento dell'Educazione Civica, in riferimento all'area "Costituzione", ha l'obiettivo di sviluppare negli studenti la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana, dei diritti dell'Unione Europea e delle funzioni delle principali istituzioni nazionali e internazionali.

Le attività sono finalizzate a promuovere comportamenti responsabili e consapevoli, fondati sul rispetto della persona, sull'uguaglianza, sulla solidarietà e sulla legalità. Si favorisce la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica e civile attraverso esperienze di cittadinanza attiva, conoscenza delle regole democratiche e sperimentazione di processi decisionali partecipati.

Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione del bullismo, alla promozione di stili di vita sani, alla tutela della salute e della sicurezza, nonché alla consapevolezza dei rischi legati alle dipendenze.

L'approccio metodologico è interdisciplinare e laboratoriale, volto a connettere i principi



costituzionali con le esperienze quotidiane degli studenti e a consolidare il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di



uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a promuovere negli studenti la consapevolezza dei cambiamenti climatici e delle conseguenze delle azioni umane sull'ambiente, favorendo l'acquisizione di comportamenti responsabili e sostenibili nei diversi contesti di vita. Attraverso attività interdisciplinari, esperienze laboratoriali e collaborazioni con enti territoriali, gli alunni imparano a riconoscere situazioni di rischio ambientale e a mettere in atto comportamenti corretti di prevenzione e tutela del territorio. Il percorso intende sviluppare senso civico, rispetto per l'ambiente e consapevolezza del ruolo attivo di ciascun cittadino nella salvaguardia del pianeta e nella costruzione di una società sostenibile.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese



- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'insegnamento della cittadinanza digitale mira a promuovere negli studenti l'uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali. Gli alunni imparano ad accedere alle informazioni in rete, valutarne l'attendibilità e rielaborarle in modo



personale e rispettoso delle regole della comunicazione online, della privacy e del diritto d'autore. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione dei rischi legati all'uso improprio del web, come cyberbullismo, dipendenze digitali, comunicazione ostile e diffusione di fake news. Le attività proposte, integrate nei diversi ambiti disciplinari, favoriscono lo sviluppo di competenze digitali di base, la gestione sicura dell'identità online e l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili, in un'ottica di cittadinanza attiva anche nel mondo virtuale.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"MONS. ANDREA FIORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Attività Generale: Potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese e nelle lingue comunitarie attraverso il curriculum verticale, metodologie comunicative, attività interdisciplinari e l'utilizzo di risorse digitali autentiche, favorendo l'apertura culturale e la dimensione europea dell'apprendimento.

Il potenziamento della presenza del docente madrelingua (Inglese e francese) testimonia la volontà dell'Istituto di investire in una didattica moderna, internazionale e orientata alle competenze, offrendo agli studenti un ambiente di apprendimento ricco, stimolante e aperto al mondo. Tale scelta si inserisce pienamente nel percorso di internazionalizzazione e di innovazione metodologica che caratterizza il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, contribuendo a formare cittadini competenti, consapevoli e pronti ad affrontare le sfide future

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'apertura internazionale dell'Istituto Fiore rappresenta oggi un elemento centrale della sua identità educativa e una leva strategica per innalzare la qualità degli apprendimenti. Il rafforzamento dell'insegnamento della lingua inglese con l'attivazione del percorso bilingue nella scuola dell'infanzia e l'estensione dello stesso alla primaria e alla primavera, l'introduzione sistematica del docente madrelingua costituiscono infatti strumenti fondamentali per costruire un ambiente scolastico moderno, inclusivo e orientato alle competenze globali. L'esposizione alla lingua in contesti autentici, la pratica della conversazione, l'uso di materiali multimediali e l'adozione di metodologie innovative contribuiscono a sviluppare negli studenti una maggiore padronanza comunicativa, un'attitudine aperta alla diversità culturale e una più solida consapevolezza linguistica.

Continuare a investire in questa direzione significa offrire agli studenti non solo migliori risultati scolastici, ma anche competenze spendibili in un contesto europeo sempre più



interconnesso. L'istituto, attraverso scelte pedagogiche coerenti e lungimiranti, intende così preparare i propri alunni a diventare cittadini capaci di muoversi con sicurezza in un mondo globale, valorizzando pienamente il potenziale formativo della dimensione internazionale

I benefici di questo processo risultano evidenti anche nell'analisi degli esiti delle prove INVALSI di inglese, che mostrano, sia per la primaria sia per la secondaria, il raggiungimento dei livelli massimi per fascia di età del 100% della popolazione scolastica.

Le abilità di listening e reading, il costante contatto con la lingua, unito a una didattica orientata alla comunicazione reale e all'interazione, ha permesso agli studenti di acquisire una maggiore capacità di comprensione, fluidità e autonomia nell'uso dell'inglese. Tali progressi confermano la validità del percorso intrapreso e testimoniano l'impatto positivo dell'internazionalizzazione sull'apprendimento.

○ Attività n° 2: Attività Generale 2: educazione alla cittadinanza europea e globale

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, la scuola sviluppa percorsi di conoscenza delle istituzioni europee e internazionali, dei diritti umani e dei valori fondanti dell'Unione Europea, promuovendo atteggiamenti di rispetto, partecipazione e responsabilità verso una cittadinanza attiva e consapevole.

Si precisa che nella scuola primaria, nelle classi terza, quarta e quinta, vengono dedicate ai temi di cittadinanza circa 33 ore svolte in modalità CLIL.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Attività Secondaria 1: CLIL

Nel prossimo triennio l'Istituto Mons. Andrea Fiore intende proseguire in modo significativo le azioni di internazionalizzazione, continuando a promuovere un uso sistematico della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Tale metodologia, attiva attraverso moduli disciplinari in lingua inglese dedicati a geografia, scienze, musica e tecnologia, ha prodotto risultati positivi in termini di motivazione, partecipazione e sviluppo delle competenze linguistiche e disciplinari.

La presenza della figura madrelingua, per ben 4 ore settimanali, riveste un ruolo fondamentale nel favorire una maggiore esposizione all'idioma, elemento chiave per il potenziamento delle abilità orali e della comprensione autentica. Attraverso un approccio interattivo, basato su attività comunicative, conversazioni guidate e utilizzo di materiali autentici, gli studenti sono stimolati a utilizzare la lingua in modo spontaneo e funzionale, aumentando progressivamente sicurezza, fluidità e capacità di interazione.

L'introduzione di metodologie innovative, come l'apprendimento cooperativo, l'uso integrato delle tecnologie digitali, la visione di brevi video e micro-contenuti in lingua, contribuisce a rendere le lezioni dinamiche e coinvolgenti. L'insegnante madrelingua, inoltre, offre agli alunni un modello fonetico e intonativo naturale, favorendo una



pronuncia più accurata e una maggiore familiarità con accenti e modalità comunicative reali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) in un Istituto di primo ciclo rappresenta un'opportunità educativa di grande valore, poiché consente agli studenti di avvicinarsi alla lingua inglese in modo naturale, funzionale e motivante. Apprendere contenuti disciplinari – come scienze, geografia, musica o tecnologia – attraverso una lingua straniera favorisce un approccio più dinamico e autentico all'apprendimento, rendendo la lingua uno strumento e non un semplice oggetto di studio. Nel primo ciclo, questa metodologia risulta particolarmente efficace perché i bambini e i preadolescenti possiedono ancora una forte plasticità linguistica e una spiccata curiosità verso modalità didattiche nuove e coinvolgenti.

L'uso del CLIL consente inoltre di sviluppare competenze trasversali come problem solving, spirito critico, capacità di cooperazione e autonomia nello studio, grazie alla natura



operativa e interdisciplinare dei moduli proposti. Per la scuola, il CLIL rappresenta anche un'occasione di innovazione metodologica, poiché richiede collaborazione tra docenti, uso di materiali multimediali, progettazione condivisa e un rinnovamento delle pratiche didattiche.

In un Istituto di primo ciclo, l'introduzione graduale e progressiva del CLIL favorisce una continuità verticale tra primaria e secondaria di primo e secondo grado, rafforzando il percorso linguistico e preparando gli studenti a contesti scolastici futuri sempre più internazionali. Inoltre, contribuisce a creare un ambiente educativo moderno, aperto al mondo e capace di rispondere alle richieste europee di competenze linguistiche e digitali avanzate. Per gli alunni, il CLIL significa vivere la lingua inglese come esperienza quotidiana, pratica e significativa: un investimento formativo che li accompagnerà nel loro futuro scolastico, professionale e personale.

○ Attività n° 4: Attività Secondaria 2: Corsi di potenziamento in lingua inglese e francese per le certificazioni

Un ulteriore obiettivo strategico riguarda l'accompagnamento degli studenti verso le certificazioni linguistiche internazionali, sempre più richieste nel percorso scolastico e professionale. Le attività svolte con il madrelingua si configurano come un supporto efficace per lo sviluppo delle competenze richieste dagli esami, in particolare listening e speaking, rafforzando autonomia, motivazione e consapevolezza linguistica.

I percorsi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese e francese e prevedono il coinvolgimento di esperti madrelingua, favorendo un apprendimento autentico e motivante.

Per gli alunni delle classi terze, i corsi offrono la possibilità di conseguire la certificazione linguistica di livello A2 per l'inglese e A1 per il francese secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), sostenendo lo sviluppo delle competenze



multilinguistiche e orientando gli studenti verso i successivi percorsi di studio.

L'attività contribuisce alla valorizzazione delle eccellenze, al potenziamento delle abilità comunicative e all'apertura alla dimensione europea e internazionale dell'apprendimento

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Le certificazioni linguistiche rappresentano un importante valore aggiunto nel percorso formativo degli studenti, poiché attestano in modo oggettivo e riconosciuto a livello internazionale il livello di competenza raggiunto nella lingua inglese. Esse costituiscono uno strumento motivazionale significativo: prepararsi a una certificazione stimola gli alunni a impegnarsi con maggiore costanza, sviluppa consapevolezza delle proprie abilità e favorisce un approccio più maturo e responsabile allo studio. Per una scuola del primo ciclo, offrire percorsi certificativi significa aprire agli studenti opportunità future, facilitando il successivo ingresso nella scuola secondaria di secondo grado e avviandoli a un percorso di internazionalizzazione concreto e misurabile.

È fondamentale che le famiglie siano costantemente informate rispetto alle possibilità



offerte dalla scuola: tempi, modalità, costi, livelli, benefici e ricadute educative. Una comunicazione chiara e strutturata permette alle famiglie di comprendere l'importanza delle certificazioni non come un traguardo elitario, ma come un'occasione accessibile, formativa e inclusiva. Coinvolgere i genitori, ascoltare le loro esigenze e favorire un dialogo costante contribuisce a creare un clima collaborativo che sostiene lo studente nel suo percorso di crescita linguistica.

La diffusione dei risultati, il racconto delle esperienze pregresse e la valorizzazione dei successi degli alunni sono strumenti utili per consolidare una cultura della qualità linguistica all'interno della comunità scolastica. Attraverso una comunicazione efficace, la scuola rafforza il senso di appartenenza, promuove la motivazione e rende le certificazioni parte integrante di un progetto educativo più ampio, orientato al futuro e all'apertura internazionale.

○ Attività n° 5: Attività Generale 3: formazione dei docenti

La scuola, dalla primavera dell'anno scolastico 2025/26, promuoverà un articolato percorso di formazione che coinvolge prioritariamente i docenti della scuola primaria e i docenti madrelingua. Questo investimento rappresenta un passo fondamentale verso la creazione di un ambiente scolastico sempre più aperto, dinamico e capace di accogliere pratiche didattiche innovative.

La formazione deve garantire un confronto costante e aggiornato sulle metodologie più efficaci; l'obiettivo è consolidare una comunità professionale capace di utilizzare la lingua inglese non solo come oggetto di apprendimento, ma anche come mezzo per arricchire la comunicazione, la progettazione e le relazioni educative.

Il piano formativo prevede laboratori, in presenza o da remoto, dedicati allo sviluppo di materiali, simulare situazioni reali e favorire la flessibilità organizzativa. Le attività sono progettate per rispondere ai diversi livelli di partenza e per valorizzare la cooperazione tra



docenti, promuovendo uno scambio continuo di pratiche e strumenti.

Una parte significativa del progetto riguarderà la creazione di una repository digitale di istituto, organizzata per topics che costituirà un archivio condiviso e in continua espansione, utile per standardizzare le pratiche, sostenere la didattica e offrire ai docenti un patrimonio di materiali sempre accessibili.

L'obiettivo finale del percorso è costruire, nel tempo, un ambiente internazionale, nel quale la lingua inglese diventi parte integrante della vita scolastica quotidiana: nelle routine, nei progetti, nelle attività interdisciplinari e nelle relazioni con le famiglie e il territorio. Attraverso una formazione mirata e costante, la scuola investe sulla crescita professionale dei docenti e sul miglioramento dell'offerta formativa, garantendo agli alunni un contesto ricco, inclusivo e aperto al mondo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Formazione docenti per il bilinguismo

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:



L'investimento nella formazione linguistica dei docenti rappresenta una scelta strategica per una scuola che desidera essere realmente aperta al mondo e capace di offrire ai propri alunni opportunità educative in linea con le prospettive europee. L'inglese, oggi lingua della comunicazione globale, della ricerca, della mobilità professionale e degli scambi culturali, costituisce un ponte indispensabile per accedere a reti di collaborazione internazionale. Una scuola dotata di personale formato e competente è dunque maggiormente in grado di leggere, interpretare e valorizzare le molteplici occasioni offerte dall'Unione Europea per la crescita e l'innovazione.

La formazione avanzata dei docenti permetterà, oltre alla realizzazione del bilinguismo nelle scuole dell'infanzia e della primaria, di partecipare con maggiore consapevolezza ed efficacia a progetti europei, scambi culturali, partenariati strategici e percorsi CLIL. Queste azioni generano ricadute concrete sugli alunni, che beneficiano di un ambiente educativo arricchito da contatti internazionali, materiali autentici e pratiche didattiche aggiornate. Un corpo docente capace di utilizzare la lingua inglese come strumento professionale diviene vettore di innovazione, contribuendo a creare un clima scolastico aperto, dinamico e culturalmente inclusivo.

Un altro elemento fondamentale riguarda la capacità della scuola di sviluppare competenze globali negli studenti: curiosità verso l'altro, capacità di comunicare in contesti multiculturali, consapevolezza europea e cittadinanza attiva. L'esposizione a progetti internazionali e a pratiche didattiche ispirate agli standard europei sostiene la crescita di bambini che, sin dall'infanzia, imparano a percepire il mondo come uno spazio ricco di possibilità.

Inoltre, la creazione di una repository tematica e l'uso integrato di docenti madrelingua consolidano un modello formativo che guarda al futuro, garantendo continuità, qualità e accesso a risorse professionali. Grazie a queste azioni, la scuola si posiziona come un centro educativo europeo, capace di accompagnare gli alunni verso orizzonti più ampi e di prepararli a un mondo in continua evoluzione, interconnesso e multilingue.



Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MONS. ANDREA FIORE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Attività Scuola dell'Infanzia Bilingue**

Nella sezione dell'infanzia bilingue, si propone un percorso ludico-esperienziale finalizzato all'esposizione naturale e continua all'idioma. L'attività è condotta, alla presenza del docente italiano, da insegnanti madrelingua, appositamente formati, in possesso di competenze metodologiche adeguate alla fascia d'età.

Il percorso prevede venti ore settimanali, nella fascia oraria mattutina.

La metodologia si fonda su un approccio comunicativo e globale, che privilegia l'ascolto e la conversazione spontanea, senza richieste di produzione formale. I bambini vengono coinvolti in giochi di ruolo, attività motorie, filastrocche, canzoncine e racconti animati, che permettono di vivere la lingua in modo naturale e piacevole. La dimensione ludica rappresenta il veicolo principale per facilitare la comprensione e stimolare la partecipazione attiva. Le attività comprendono la costruzione di piccoli giochi e semplici materiali manipolabili, utili per rinforzare il vocabolario di base. Tra i temi affrontati rientrano: i colori, i numeri, le date, le parti del corpo, il compleanno, gli animali, oggetti e ambienti familiari. Ogni proposta mira a favorire l'associazione tra parola, immagine e gesto, sostenendo la memorizzazione attraverso l'esperienza diretta.

Particolare attenzione è data alla creazione di un ambiente sereno, ricco di input linguistici, nel quale il bambino possa sentirsi libero di imitare, ripetere, sperimentare suoni e semplici frasi senza timore di errore. Le insegnanti stimolano la comunicazione attraverso routine quotidiane, saluti, richieste semplici e brevi dialoghi modellati. Le canzoncine in lingua costituiscono un momento altamente motivante, favoriscono la ripetizione naturale



e supportano lo sviluppo ritmico e fonologico.

Il progetto intende sviluppare nei bambini curiosità, apertura culturale e atteggiamenti positivi verso le lingue straniere, ponendo le basi per futuri apprendimenti più strutturati nella scuola primaria. L'obiettivo principale non è l'acquisizione formale della lingua, ma la familiarizzazione, l'ascolto attivo e la creazione di un primo repertorio di parole e semplici espressioni utili alla comunicazione quotidiana.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'esposizione dei bambini in età prescolare alla lingua inglese rappresenta un'opportunità educativa di grande valore, poiché avviene in una fase dello sviluppo in cui il cervello è particolarmente predisposto all'ascolto e all'acquisizione spontanea dei linguaggi. Nei primi anni di vita, infatti, i bambini mostrano una naturale capacità di discriminare e riprodurre suoni nuovi, abilità che tende a ridursi con la crescita. Introdurre l'inglese in modo giocoso permette quindi di ampliare la sensibilità fonologica e favorire una maggiore facilità nell'apprendimento futuro.

L'esposizione precoce contribuisce anche a sviluppare apertura mentale e curiosità verso altre culture, stimolando atteggiamenti positivi nei confronti della diversità linguistica. La



lingua diventa così non un compito da svolgere, ma un'esperienza quotidiana piacevole, ricca di scoperte e di interazioni significative. L'ascolto naturale di canzoncine, storie e semplici routine comunicative favorisce la comprensione globale e crea familiarità con strutture e vocaboli di base.

Dal punto di vista cognitivo, l'apprendimento informale di una seconda lingua potenzia attenzione, memoria, flessibilità mentale e capacità di problem solving, sostenendo lo sviluppo delle funzioni esecutive. Inoltre, la possibilità di sperimentarsi senza ansia da prestazione, in un contesto ludico e accogliente, rafforza l'autostima e la motivazione intrinseca.

○ Attività n° 2: Attività Scuola dell'Infanzia con potenziamento della lingua inglese

Nell'ambito delle attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, per le sezioni ordinarie della scuola dell'infanzia è previsto, settimanalmente, l'intervento della docente madrelingua per favorire un primo approccio alla lingua inglese attraverso attività ludiche, espressive e coinvolgenti, adeguate all'età. Le attività sono finalizzate allo sviluppo della capacità di ascolto e ripetizione di parole e semplici frasi in lingua inglese, promuovendo un atteggiamento positivo e motivante nei confronti dell'apprendimento linguistico.

Il percorso stimola la curiosità, l'apertura verso altre lingue e culture e contribuisce a sviluppare atteggiamenti di interesse e partecipazione, ponendo le basi per il successivo percorso di apprendimento linguistico nel curriculum verticale dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Attività ludico-educative di avvicinamento alla lingua inglese

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MONS. ANDREA FIORE" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Attività Primaria: CLIL e BILINGUISMO**

Nel percorso di internazionalizzazione, un ruolo sempre più rilevante è ricoperto dal potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria, in tutte le classi. Gli interventi dell'insegnante madrelingua rispondono alla necessità di offrire agli alunni un'esposizione più autentica e naturale alla lingua, fondamentale per sviluppare competenze comunicative solide e una maggiore familiarità con accenti, pronuncia e ritmi dell'inglese parlato

Nel prossimo triennio l'Istituto intende consolidare e ampliare in modo significativo le



azioni di internazionalizzazione, promuovendo

- Per le future classi prime (a.s. 2026/2027) un percorso innovativo bilingue
- Per tutte le altre classi prosegue il percorso con la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Tale metodologia, attraverso moduli disciplinari in lingua inglese dedicati a scienze, geografia, arte, musica e educazione civica, ha prodotto, negli ultimi anni, risultati positivi in termini di motivazione, partecipazione e sviluppo delle competenze linguistiche e disciplinari.

Questa scelta mira a costruire un curriculum verticale coerente, favorendo continuità educativa e supportando gli studenti nel passaggio ai gradi successivi di istruzione. Il CLIL, infatti, non solo rafforza le competenze linguistiche, ma favorisce abilità trasversali come il pensiero critico, l'autonomia, la capacità di problem solving e la flessibilità cognitiva, risultando particolarmente efficace anche in chiave orientativa

L'incremento dell'esposizione alla lingua inglese risponde anche all'esigenza di sostenere gli alunni nella preparazione alle prove standardizzate INVALSI, che valutano principalmente le competenze di listening e reading: i risultati Invalsi testimoniano che gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti

Il progetto contribuisce inoltre a sostenere gli alunni nel delicato passaggio alla scuola secondaria, facilitando l'adattamento alle nuove richieste linguistiche e promuovendo atteggiamenti positivi verso lo studio delle lingue straniere. Attraverso un potenziamento strutturato e progressivo, l'Istituto si impegna a costruire un ambiente educativo sempre più internazionale, capace di offrire ai ragazzi strumenti utili per affrontare con sicurezza le sfide future.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'Istituto Mons. Andrea Fiore vanta una lunga tradizione nell'impiego di docenti madrelingua nella Scuola primaria, presenza che negli anni ha contribuito a rendere l'insegnamento della lingua inglese più autentico, motivante ed efficace. Tale esperienza consolidata rappresenta oggi un punto di forza e costituisce la base per un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa in chiave internazionale.

L'obiettivo dell'Istituto è infatti quello di estendere progressivamente questo approccio, rafforzando il percorso linguistico, introducendo il percorso bilingue, sin dai primi anni e costruendo una continuità metodologica che accompagni gli alunni lungo tutto il loro cammino scolastico.

In questa prospettiva, l'apprendimento della lingua non viene più concepito come una semplice acquisizione di regole, ma come un processo dinamico, legato all'esperienza e al coinvolgimento attivo degli studenti.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MONS. ANDREA FIORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azione Scuola Secondaria 1: laboratori di STEM

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali e interdisciplinari finanziati nell'ambito del PN Scuole e Competenze, in particolare tramite il progetto Scuola Estate e del POC Agenda Nord.

Tra le azioni attivate si inseriscono i moduli :

PROGETTO	PROGETTO	MODULO	TARGET ALUNNI	N. ORE
Avviso 136778 - POC - Agenda Nord	Mosaico di competenze	Missione STEM 1	Scuola primaria	30
		Missione STEM 2	Primaria e secondaria	30
		Allenare la mente – tra logica e matematica	Primaria e secondaria	30
AVVISO - 81652, FSE+, Piano Estate 2025-2026	Laboratori ABE SCHOOL	LAB STEM	Scuola primaria	30

finalizzati al potenziamento delle competenze in matematica, scienze e tecnologia mediante attività pratiche, esperimenti, problem solving, coding e progettazione digitale.

Le attività favoriscono la curiosità scientifica, il pensiero logico e critico, l'approccio sperimentale e il lavoro collaborativo, con particolare attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

I percorsi sono rivolti agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e si integrano con le azioni di ampliamento dell'offerta formativa



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso le azioni STEM, la scuola si propone di sviluppare e valutare negli studenti le seguenti competenze:

- utilizzare il pensiero logico e matematico per analizzare situazioni problematiche e individuare strategie risolutive;
- osservare e interpretare fenomeni scientifici attraverso un approccio sperimentale e laboratoriale;
- formulare ipotesi, progettare semplici esperimenti, raccogliere e analizzare dati;
- applicare conoscenze scientifiche e matematiche a contesti reali e significativi;
- utilizzare in modo consapevole e critico strumenti tecnologici e digitali (coding, simulazioni, ambienti digitali);
- sviluppare capacità di problem solving, pensiero computazionale e creativo;



- lavorare in modo collaborativo, assumendo ruoli e rispettando le regole del lavoro di gruppo;
- comunicare in modo chiaro procedure, risultati e soluzioni, utilizzando linguaggi verbali, grafici e digitali;
- maturare atteggiamenti di curiosità scientifica, autonomia, perseveranza e spirito critico.

○ Azione n° 2: Azione Scuola Secondaria 2: Matematica, scienze e tecnologia

L'azione è finalizzata al potenziamento delle competenze STEM attraverso attività pratiche e laboratoriali che integrano matematica, scienze e tecnologia. Il percorso prevede esperimenti, attività di problem solving, coding e progettazione digitale, favorendo un apprendimento attivo e significativo. Gli studenti sono coinvolti in laboratori interdisciplinari che collegano i concetti matematici a fenomeni scientifici reali e all'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, stimolando la curiosità scientifica, la capacità logica e l'approccio sperimentale.

In matematica, gli studenti affrontano attività di problem solving utilizzando materiali poveri, costruendo modelli, figure geometriche e strutture, così da sviluppare intuizioni e ragionamenti concreti prima del passaggio all'astrazione. Attraverso l'osservazione del gruppo classe e dell'ambiente circostante, imparano a rappresentare insieme, a operare con essi e a interpretare situazioni reali con linguaggi matematici.

In scienze, gli studenti conducono esperienze laboratoriali che li guidano ad osservare fenomeni naturali, formulare ipotesi, raccogliere dati e trarre conclusioni con una didattica attiva. Le attività riguardano lo studio di materia, energia, ecosistemi, cicli vitali e trasformazioni ambientali, utilizzando microscopi, sensori digitali, materiali di uso comune e schede di indagine. Una particolare attenzione è dedicata all'educazione alla salute e alla corretta alimentazione, approfondita mediante esperimenti, analisi nutrizionali e riflessioni sui comportamenti alimentari consapevoli.

Le attività promuovono il lavoro collaborativo, la creatività e il pensiero critico, con



particolare attenzione all'inclusione di tutti gli studenti, attraverso strategie didattiche differenziate, cooperative e inclusive.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso di studi, la maggior parte degli studenti sarà in grado di:

- utilizzare il pensiero logico-matematico per analizzare problemi e individuare strategie risolutive;
- osservare, descrivere e interpretare fenomeni scientifici attraverso un approccio sperimentale;
- formulare ipotesi, progettare esperimenti, raccogliere e analizzare dati;
- applicare conoscenze matematiche e scientifiche a contesti reali e significativi;
- utilizzare in modo consapevole e critico strumenti tecnologici e digitali, anche attraverso attività di coding e progettazione;



- sviluppare capacità di problem solving, pensiero computazionale e creativo;
- lavorare in modo collaborativo, assumendo ruoli e responsabilità nel gruppo;
- maturare atteggiamenti di curiosità, autonomia, spirito critico e consapevolezza rispetto all'uso delle tecnologie.

In particolare per Matematica:

1. Utilizzare materiali concreti per modellizzare problemi matematici e rappresentare concetti astratti attraverso costruzioni, schemi o modelli fisici.
2. Riconoscere e descrivere elementi geometrici (triangoli rettangoli, angoli retti, figure complesse) nella realtà e nelle attività laboratoriali.

Per Scienze

1. Osservare fenomeni naturali e descriverne le caratteristiche utilizzando un linguaggio scientifico corretto, raccogliendo dati e formulando semplici ipotesi.
2. Promuovere comportamenti consapevoli relativi alla salute e all'alimentazione,

Dettaglio plesso: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MONS. ANDREA FIORE"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Azione Scuola Secondaria 1: laboratori di STEM**



La scuola promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali e interdisciplinari finanziati nell'ambito del PN Scuole e Competenze, in particolare tramite il progetto Scuola Estate e del POC Agenda Nord.

Tra le azioni attivate si inseriscono i moduli :

PROGETTO	PROGETTO	MODULO	TARGET ALUNNI	N. ORE
Avviso 136778 - POC - Agenda Nord	Mosaico di competenze	Missione STEM 1	Scuola primaria	30
		Missione STEM 2	Primaria e secondaria	30
		Allenare la mente – tra logica e matematica	Primaria e secondaria	30
AVVISO - 81652, FSE+, Piano Estate 2025-2026	Laboratori ABE SCHOOL	LAB STEM	Scuola primaria	30

finalizzati al potenziamento delle competenze in matematica, scienze e tecnologia mediante attività pratiche, esperimenti, problem solving, coding e progettazione digitale.

Le attività favoriscono la curiosità scientifica, il pensiero logico e critico, l'approccio sperimentale e il lavoro collaborativo, con particolare attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

I percorsi sono rivolti agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e si integrano con le azioni di ampliamento dell'offerta formativa

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso le azioni STEM, la scuola si propone di sviluppare e valutare negli studenti le seguenti competenze:

- utilizzare il pensiero logico e matematico per analizzare situazioni problematiche e individuare strategie risolutive;
- osservare e interpretare fenomeni scientifici attraverso un approccio sperimentale e laboratoriale;
- formulare ipotesi, progettare semplici esperimenti, raccogliere e analizzare dati;
- applicare conoscenze scientifiche e matematiche a contesti reali e significativi;
- utilizzare in modo consapevole e critico strumenti tecnologici e digitali (coding, simulazioni, ambienti digitali);
- sviluppare capacità di problem solving, pensiero computazionale e creativo;
- lavorare in modo collaborativo, assumendo ruoli e rispettando le regole del lavoro di gruppo;
- comunicare in modo chiaro procedure, risultati e soluzioni, utilizzando linguaggi verbali, grafici e digitali;
- maturare atteggiamenti di curiosità scientifica, autonomia, perseveranza e spirito critico.

○ **Azione n° 2: Azione Scuola Secondaria 2: Matematica, scienze e tecnologia**



L'azione è finalizzata al potenziamento delle competenze STEM attraverso attività pratiche e laboratoriali che integrano matematica, scienze e tecnologia. Il percorso prevede esperimenti, attività di problem solving, coding e progettazione digitale, favorendo un apprendimento attivo e significativo. Gli studenti sono coinvolti in laboratori interdisciplinari che collegano i concetti matematici a fenomeni scientifici reali e all'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, stimolando la curiosità scientifica, la capacità logica e l'approccio sperimentale.

In matematica, gli studenti affrontano attività di problem solving utilizzando materiali poveri, costruendo modelli, figure geometriche e strutture, così da sviluppare intuizioni e ragionamenti concreti prima del passaggio all'astrazione. Attraverso l'osservazione del gruppo classe e dell'ambiente circostante, imparano a rappresentare insieme, a operare con essi e a interpretare situazioni reali con linguaggi matematici.

In scienze, gli studenti conducono esperienze laboratoriali che li guidano ad osservare fenomeni naturali, formulare ipotesi, raccogliere dati e trarre conclusioni con una didattica attiva. Le attività riguardano lo studio di materia, energia, ecosistemi, cicli vitali e trasformazioni ambientali, utilizzando microscopi, sensori digitali, materiali di uso comune e schede di indagine. Una particolare attenzione è dedicata all'educazione alla salute e alla corretta alimentazione, approfondita mediante esperimenti, analisi nutrizionali e riflessioni sui comportamenti alimentari consapevoli.

Le attività promuovono il lavoro collaborativo, la creatività e il pensiero critico, con particolare attenzione all'inclusione di tutti gli studenti, attraverso strategie didattiche differenziate, cooperative e inclusive.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso di studi, la maggior parte degli studenti sarà in grado di:

- utilizzare il pensiero logico-matematico per analizzare problemi e individuare strategie risolutive;
- osservare, descrivere e interpretare fenomeni scientifici attraverso un approccio sperimentale;
- formulare ipotesi, progettare esperimenti, raccogliere e analizzare dati;
- applicare conoscenze matematiche e scientifiche a contesti reali e significativi;
- utilizzare in modo consapevole e critico strumenti tecnologici e digitali, anche attraverso attività di coding e progettazione;
- sviluppare capacità di problem solving, pensiero computazionale e creativo;
- lavorare in modo collaborativo, assumendo ruoli e responsabilità nel gruppo;
- maturare atteggiamenti di curiosità, autonomia, spirito critico e consapevolezza rispetto all'uso delle tecnologie.

In particolare per Matematica:

1. Utilizzare materiali concreti per modellizzare problemi matematici e rappresentare concetti astratti attraverso costruzioni, schemi o modelli fisici.
2. Riconoscere e descrivere elementi geometrici (triangoli rettangoli, angoli retti, figure complesse) nella realtà e nelle attività laboratoriali.

Per Scienze



1. Osservare fenomeni naturali e descriverne le caratteristiche utilizzando un linguaggio scientifico corretto, raccogliendo dati e formulando semplici ipotesi.
2. Promuovere comportamenti consapevoli relativi alla salute e all'alimentazione,

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MONS. ANDREA FIORE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Azione Scuola dell'Infanzia: Robotica educativa

L'introduzione alla robotica educativa nella Scuola dell'Infanzia rappresenta un'opportunità preziosa per avvicinare i bambini, in modo naturale e giocoso, al pensiero logico, alla creatività e alla soluzione di problemi. Attraverso l'utilizzo di semplici robot didattici programmabili mediante pulsanti, i bambini sperimentano un primo approccio alle STEM, sviluppando competenze legate alla sequenzialità, alla spazialità e alla capacità di prevedere le conseguenze di un'azione. L'attività si svolge in un contesto ludico e cooperativo: i robot vengono inseriti in scenari narrativi, percorsi sul tappeto, storie animate o piccoli compiti da risolvere, così da mantenere un forte coinvolgimento e favorire l'apprendimento esperienziale.

I bambini sono invitati a esplorare, ipotizzare, verificare e correggere, vivendo il processo tipico dell'indagine scientifica in una forma adeguata alla loro età. Le educatrici guidano l'attività attraverso domande stimolo, osservazioni condivise, verbalizzazioni collettive, documentando il percorso con foto, video e cartelloni. La dimensione del "fare insieme" è centrale: i gruppi collaborano per decidere la direzione del robot, analizzare gli errori e



proporre strategie alternative.

L'esperienza favorisce inoltre lo sviluppo di abilità socio-emotive: ascolto, turnazione, rispetto del contributo altrui, rinforzo dell'autostima attraverso la riuscita del compito. La robotica alla scuola dell'infanzia non ha l'obiettivo di anticipare concetti complessi, ma di stimolare la curiosità, il pensiero computazionale intuitivo e la gioia di imparare, creando basi solide per i futuri percorsi STEM nella scuola primaria e secondaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Riconoscere e rispettare sequenze di azioni, programmando semplici movimenti del robot in ordine logico.
2. Orientarsi nello spazio vicino (destra/sinistra, avanti/indietro) collegando il comando



impartito al movimento osservato.

3. Sperimentare strategie per risolvere problemi, correggendo errori e individuando soluzioni alternative.
4. Collaborare in piccolo gruppo, comunicando idee, ascoltando i compagni e contribuendo alla riuscita dell'attività.
5. Verbalizzare il processo svolto, descrivendo le azioni compiute dal robot e riconoscendo la relazione causa-effetto tra comando e risultato.

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MONS. ANDREA FIORE"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Azione Scuola Primaria 1: laboratori di STEM

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali e interdisciplinari finanziati nell'ambito del PN Scuole e Competenze, in particolare tramite il progetto Scuola Estate e del POC Agenda Nord.

Tra le azioni attivate si inseriscono i moduli :

PROGETTO	PROGETTO	MODULO	TARGET ALUNNI	N. ORE
Avviso 136778 - POC - Agenda Nord	Mosaico di competenze	Missione STEM 1	Scuola primaria	30
		Missione STEM 2	Primaria e secondaria	30
		Allenare la mente - tra logica e matematica	Primaria e secondaria	30
AVVISO - 81652, FSE+, Piano Estate 2025-2026	Laboratori ABE SCHOOL	LAB STEM	Scuola primaria	30



finalizzati al potenziamento delle competenze in matematica, scienze e tecnologia mediante attività pratiche, esperimenti, problem solving, coding e progettazione digitale.

Le attività favoriscono la curiosità scientifica, il pensiero logico e critico, l'approccio sperimentale e il lavoro collaborativo, con particolare attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

I percorsi sono rivolti agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e si integrano con le azioni di ampliamento dell'offerta formativa

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso le azioni STEM, la scuola si propone di sviluppare e valutare negli studenti le seguenti competenze:

- utilizzare il pensiero logico e matematico per analizzare situazioni problematiche e individuare strategie risolutive;
- osservare e interpretare fenomeni scientifici attraverso un approccio sperimentale e



laboratoriale;

- formulare ipotesi, progettare semplici esperimenti, raccogliere e analizzare dati;
- applicare conoscenze scientifiche e matematiche a contesti reali e significativi;
- utilizzare in modo consapevole e critico strumenti tecnologici e digitali (coding, simulazioni, ambienti digitali);
- sviluppare capacità di problem solving, pensiero computazionale e creativo;
- lavorare in modo collaborativo, assumendo ruoli e rispettando le regole del lavoro di gruppo;
- comunicare in modo chiaro procedure, risultati e soluzioni, utilizzando linguaggi verbali, grafici e digitali;
- maturare atteggiamenti di curiosità scientifica, autonomia, perseveranza e spirito critico.

○ Azione n° 2: Azione Scuola Primaria 2: Robotica educativa

La robotica educativa costituisce un asse strategico del nostro curriculum STEM, sviluppato in forma verticale dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Alla Primaria gli alunni iniziano a familiarizzare con la progettazione e la programmazione attraverso kit semplificati che permettono di costruire piccoli robot, favorendo l'acquisizione dei primi concetti di ingegneria, movimento, sequenza e causa-effetto.

La robotica si configura come una metodologia fortemente coerente con l'approccio STEM, poiché integra scienze, tecnologia, ingegneria e matematica in un'unica esperienza concreta, laboratoriale e interdisciplinare. Gli studenti applicano concetti scientifici e matematici nella progettazione dei modelli, testano ipotesi, risolvono problemi reali e sviluppano un uso critico e creativo della tecnologia. L'attività si fonda sull'apprendimento esperienziale: gli alunni imparano progettando, costruendo, programmando e correggendo gli errori in un processo continuo di sperimentazione.



Questa modalità didattica potenzia non solo le competenze tecniche, ma anche quelle trasversali: collaborazione, comunicazione, resilienza, capacità di pianificare, gestione del fallimento come occasione di apprendimento. La robotica diventa così un potente strumento per sviluppare il pensiero computazionale, la logica e l'autonomia, preparando gli studenti a interpretare la complessità del mondo contemporaneo e a sviluppare una mentalità ingegneristica orientata alla soluzione dei problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Progettare e costruire un robot funzionante, interpretando schemi, istruzioni e configurazioni meccaniche.
2. Programmare sequenze di comandi, utilizzando linguaggi visuali o software dedicati, e verificando il funzionamento attraverso prove pratiche.



3. Applicare concetti matematici e scientifici (misure, angoli, forza, movimento, sensori) nella risoluzione di problemi legati alla robotica.
4. Analizzare errori e sperimentare strategie alternative, sviluppando capacità di problem solving e migliorando progressivamente il prototipo.
5. Lavorare in team, assumendo ruoli complementari, comunicando efficacemente e contribuendo all'elaborazione di soluzioni condivise.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"MONS. ANDREA FIORE"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il progetto prevede azioni strutturate di orientamento formativo finalizzate a sostenere gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni, interessi e potenzialità, nonché nell'esplorazione dei possibili percorsi futuri, scolastici e professionali. Le attività di orientamento si sviluppano attraverso percorsi laboratoriali, momenti di riflessione guidata e confronto, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella costruzione consapevole del proprio progetto di vita, nel rispetto dell'identità personale di ciascuno.

Le attività proposte includono:

- attività guidate di autoconoscenza, finalizzate all'individuazione di interessi, punti di forza e aree di miglioramento;
- laboratori di riflessione sul metodo di studio, sulle competenze personali e sulle capacità trasversali;
- momenti di confronto e dialogo guidato, per favorire l'espressione di sé e lo sviluppo del pensiero critico;
- attività di esplorazione dei percorsi scolastici successivi e delle opportunità formative



disponibili;

- utilizzo di strumenti orientativi (schede, questionari, mappe concettuali, portfolio personale);
- momenti di restituzione e rielaborazione dell'esperienza orientativa, finalizzati alla costruzione di un primo progetto personale.

L'azione orientativa contribuisce alla valorizzazione dei talenti, al rafforzamento della motivazione allo studio e alla prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, favorendo scelte più consapevoli e coerenti con le attitudini individuali.

All'interno di questo percorso, si inserisce anche il Progetto "Obiettivo Orientamento Piemonte", finanziato dalla Regione Piemonte: è previsto un ciclo di incontri di 4 ore per classe durante i quali sarà presentata l'offerta formativa degli istituti superiori del bacino del cuneese. Partecipano a questi incontri alcuni ex allievi dell'istituto che, giunti ormai al termine, o quasi, del loro percorso nella scuola superiore, potranno esporre ai compagni più giovani la loro esperienza

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Percorso di orientamento formativo finalizzato a supportare gli studenti nella riflessione sui propri interessi, sulle attitudini personali e sulle aspirazioni future.



Le attività di orientamento si sviluppano attraverso percorsi laboratoriali, momenti di riflessione guidata e confronto, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella costruzione consapevole del proprio progetto di vita, nel rispetto dell'identità personale di ciascuno.

Le attività proposte includono:

- attività guidate di autoconoscenza, finalizzate all'individuazione di interessi, punti di forza e aree di miglioramento;
- laboratori di riflessione sul metodo di studio, sulle competenze personali e sulle capacità trasversali;
- momenti di confronto e dialogo guidato, per favorire l'espressione di sé e lo sviluppo del pensiero critico;
- attività di esplorazione dei percorsi scolastici successivi e delle opportunità formative disponibili;
- analisi di situazioni e casi reali per sviluppare capacità decisionali consapevoli;
- utilizzo di strumenti orientativi (schede, questionari, mappe concettuali, portfolio personale);
- attività di gruppo volte a promuovere collaborazione, ascolto e rispetto reciproco;

All'interno di questo percorso, si inserisce anche il Progetto "Obiettivo Orientamento Piemonte", finanziato dalla Regione Piemonte: è previsto un ciclo di incontri di 4 ore per classe durante i quali gli orientatori riprendendo la tematica delle professioni (analizzata l'anno precedente), individuano le aree di preferenza di ciascuno, partendo dalla conoscenza di sé (passioni, attitudini, caratteristiche personali) per arrivare alle opportunità di studio e di formazione.

L'azione orientativa contribuisce alla valorizzazione dei talenti, al rafforzamento della motivazione allo studio e alla prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, favorendo scelte più consapevoli e coerenti con le attitudini individuali.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Percorso di orientamento formativo finalizzato a supportare gli studenti nella riflessione sui propri interessi, sulle attitudini personali e sulle aspirazioni future.

Le attività di orientamento si sviluppano attraverso percorsi laboratoriali, momenti di riflessione guidata e confronto, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella costruzione consapevole del proprio progetto di vita, nel rispetto dell'identità personale di ciascuno.

Le attività proposte includono:

- attività guidate di autoconoscenza, finalizzate all'individuazione di interessi, punti di forza e aree di miglioramento;
- laboratori di riflessione sul metodo di studio, sulle competenze personali e sulle capacità trasversali;
- momenti di confronto e dialogo guidato, per favorire l'espressione di sé e lo sviluppo del pensiero critico;
- attività di esplorazione dei percorsi scolastici successivi e delle opportunità formative disponibili;
- analisi di situazioni e casi reali per sviluppare capacità decisionali consapevoli;



- utilizzo di strumenti orientativi (schede, questionari, mappe concettuali, portfolio personale);
- attività di gruppo volte a promuovere collaborazione, ascolto e rispetto reciproco;

All'interno di questo percorso, si inserisce anche il Progetto "Obiettivo Orientamento Piemonte", finanziato dalla Regione Piemonte: è previsto un ciclo di incontri di 4 ore per classe durante i quali gli orientatori esploreranno il contesto, inteso come insieme di settori e professioni.

L'azione orientativa contribuisce alla valorizzazione dei talenti, al rafforzamento della motivazione allo studio e alla prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, favorendo scelte più consapevoli e coerenti con le attitudini individuali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA LINGUISTICA: Certificazioni internazionali per le Lingue straniere

Le Certificazioni internazionali per le lingue straniere vengono proposte agli alunni del terzo anno della Secondaria di primo grado. Gli insegnanti svolgono la preparazione di base direttamente in classe durante le ore curricolari, rimandando l'eventuale preparazione specifica con un numero congruo di lezioni ad un corso pomeridiano. Il progetto del corso viene presentato annualmente con tutte le indicazioni in un incontro apposito con gli alunni e le famiglie. I corsi pomeridiani, prevalentemente tenuti da un insegnante madrelingua, sono a pagamento. Per la preparazione sono necessari i testi, indicati dagli stessi insegnanti. La responsabilità del trasporto e l'accompagnamento nel giorno dell'esame, nell'eventualità questo venga sostenuto fuori sede, sono a carico della famiglia. L'esame finale non è obbligatorio. Il corso è finalizzato all'esame DELF e alle certificazioni Cambridge per la lingua Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Pervenire ad un organico curricolo per competenze in tutte le discipline, nei vari ordini di scuola, rafforzando la continuità tra ordini

Traguardo

Completamento, revisione, semplificazione e attivazione del curricolo già parzialmente in essere

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare conoscenze della lingua inglese non solo dal punto di vista delle conoscenze ma soprattutto delle competenze.

Traguardo

Potenziamento dei livelli di cil e strutturazione di percorsi bilingue (per primavera, infanzia e primaria)

Risultati attesi

Conseguimento delle certificazioni di almeno il 40% degli alunni delle classi terze a



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● AREA UMANISTICA - Corso propedeutico al Latino per la Scuola di primo grado

La scuola organizza annualmente un corso di latino pomeridiano per gli alunni della classe terza. Lo scopo è avviare gli studenti che lo desiderano ad una lingua patrimonio fondante della nostra cultura e fornire loro una conoscenza dei primi rudimenti. Il corso è facoltativo e si inserisce nel piano per l'orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Pervenire ad un organico curricolo per competenze in tutte le discipline, nei vari ordini di scuola, rafforzando la continuità tra ordini

Traguardo

Completamento, revisione, semplificazione e attivazione del curricolo già parzialmente in essere

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti iscritti alla scuola di secondo grado per rilevare le eventuali carenze nella preparazione di base, le difficoltà incontrate ed anche i punti di forza.

Traguardo

Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare le metodologie ed i contenuti sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.

Risultati attesi



Iscrizione e frequenza del corso di almeno il 10% degli alunni delle classi terza

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA - Progetti STEM

Il progetto intende avviare percorsi di attività laboratoriale, per gli alunni della scuola primaria e secondaria, al fine di favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze e aumentare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti. Le metodologie utilizzate sono innovative, rispetto alla didattica finora utilizzata, perché fondate sull'indagine (inquiry based teaching) e sul pensiero computazionale introducendo la robotica e il code-learning, in modo che i bambini abbiano l'opportunità di mettere in pratica le abilità legate al pensiero logico, al problem solving, alle competenze digitali, al ragionamento, alla riflessione, all'indagine scientifica, al ragionamento, alla giustificazione delle decisioni e alla comunicazione. L'ideazione del progetto ha tenuto conto delle skills del 21° secolo e l'attenzione è stata rivolta ai processi più che alle soluzioni e al prodotto finale. Le alunne e gli alunni dovranno sperimentare, progettare e rielaborare le esperienze di apprendimento, assumendo un ruolo attivo attraverso la ricerca di soluzioni creative a problemi che hanno riguardato argomenti di matematica, geometria, scienze, tecnologia, informatica, coding e la programmazione di robot. Durante la progettazione, la costruzione, la programmazione, gli alunni imparano come funziona la tecnologia e allo stesso tempo applicano le abilità e le conoscenze relative ai contenuti appresi a scuola in modo coinvolgente e interessante. Per indicazioni su progetti specifici vedere Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati scolastici di

Traguardo

Inserire nell'attività didattica, in modo attivo, gli alunni con deficit



nell'apprendimento e promuovere, con compiti autentici, le

Priorità

Pervenire ad un organico curricolo per competenze in tutte le discipline, nei vari ordini di scuola, rafforzando la continuità tra ordini

Traguardo

Completamento, revisione, semplificazione e attivazione del curricolo già parzialmente in essere

Risultati attesi

Partecipazione di almeno 15 alunni per modulo attivato

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

● AREA ESPRESSIVA: Coro

All'interno del progetto LABORATORI ABE SCHOOL inerenti all'AVVISO - 81652, 23/05/2025, FSE+, Piano Estate 2025-2026, si sta realizzando il modulo relativo alla competenza personale, sociale



e capacità di imparare a imparare, dal titolo Note in fiore. Il Progetto di attività corale rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Il modulo è indirizzato a studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado e intende favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, e tutte insieme, riconducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre beneficio. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attento e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o sviluppare e rendere palesi particolari doti di sensibilità ed espressione musicale. L'attività propone di coinvolgere emotivamente gli studenti inseriti in un gruppo eterogeneo, creando un ambiente positivo e socialmente stimolante; consente agli studenti di acquisire una maggior consapevolezza delle proprie capacità espressive e musicali della propria voce; crea aspettative pre-performance e gratificazioni personali nel successo del gruppo. Il laboratorio, sarà incentrato sulla scoperta dello strumento della voce attraverso lo studio di repertori di varia estrazione: dai canti didattici ai repertori classici per cori di voci bianche. Durante gli incontri, che si svolgeranno sempre in modalità ludica e coinvolgente, i bambini e i ragazzi lavoreranno sull'ascolto attraverso generi musicali di ogni tipo. Scopriranno anche le sonorità del loro corpo attraverso la body percussion. Il modulo è attuato in orari pomeridiani quando non sono previste lezioni e attività curricolari, in modo da rendere fruibile l'istituzione scolastica anche al di fuori del normale orario scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati scolastici di

Traguardo

Inserire nell'attività didattica, in modo attivo, gli alunni con deficit nell'apprendimento e promuovere, con compiti autentici, le

Risultati attesi

Partecipazione al percorso di almeno 15 alunni

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Teatro

● Interventi didattici per il recupero e il potenziamento

Le attività di recupero intermedie si svolgono secondo le seguenti modalità e sono adottate dai Consigli di Classe su indicazioni di massima del Collegio dei Docenti: - svolgendo i corsi di recupero che si rivolgono a gruppi di allievi, che possono anche provenire da classi diverse. I periodi di attivazione sono stabiliti nel corso dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti su proposta dei CdC, che ne programma anche le modalità di svolgimento e i contenuti; - con attività di recupero in "itinerare", svolte dall'Insegnante nell'ambito delle lezioni curricolari; Attività di potenziamento per le eccellenze La scuola aderisce a varie attività per potenziare le eccellenze, tra cui concorsi di natura storico-letteraria-artistica anche in lingua straniera, giochi e le Olimpiadi della Matematica, i giochi logici linguistici matematici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati scolastici di

Traguardo

Inserire nell'attività didattica, in modo attivo, gli alunni con deficit nell'apprendimento e promuovere, con compiti autentici, le

Risultati attesi

Miglioramenti dei risultati scolastici e aumento delle capacità di studio autonomo degli studenti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Studio assistito

È un servizio pomeridiano con lo scopo di offrire regolarità di orario dedicato allo studio



personale, autonomia di lavoro e un tempo sufficiente allo svolgimento dei compiti quotidiani e alla preparazione delle prove orali e scritte. Non è da considerarsi un accompagnamento individuale o di gruppo, ma solo un'efficace assistenza allo studio con la presenza alternata e attiva degli stessi insegnanti della scuola. Il servizio si svolge i giorni in cui non sono previsti i rientri, dall'inizio di ottobre alla fine di maggio. I partecipanti, se numerosi, vengono distinti in più gruppi, riferibili agli anni di corso. È in vigore un regolamento riguardante le presenze/assenze, le comunicazioni con la famiglia e il comportamento. Rivolto a alunni della scuola primaria e secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati scolastici di

Traguardo

Inserire nell'attività didattica, in modo attivo, gli alunni con deficit nell'apprendimento e promuovere, con compiti autentici, le

Risultati attesi

Miglioramento dell'autonomia di studio degli alunni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Attività di tutoraggio

La scuola secondaria si avvale della collaborazione della figura del tutor scolastico che accompagna nel percorso gli allievi. A ogni alunno/a viene assegnato un docente come "Tutor", che lo segue durante tutto il percorso triennale. Compito primario del tutor è quello di: 1. garantire che l'alunno segua il percorso specifico dell'orientamento proposto dal coordinatore di classe (compilazione delle schede e dei questionari, raccolta e conservazione dei materiali nell'apposita cartelletta ecc.) con un'attenzione specifica all'acquisizione di un metodo di studio efficace. Tali obiettivi si perseguono, oltre che con l'osservazione, con il rapporto individuale dell'alunno con il tutor analizzando, durante gli incontri, l'organizzazione e la gestione del tempo studio e dei materiali nonché la motivazione. 2. Far emergere in un contesto più familiare



eventuali problematiche didattiche o relazionali offrendo un sostegno e proponendo, ove possibile, delle ipotesi di soluzione. 3. Riportare nel Consiglio di Classe dati di conoscenza dell'alunno/a utili anche agli altri docenti ed eventualmente acquisire da essi indicazioni di intervento sul/sulla ragazzo/a. 4. Dove necessario, interagire con l'alunno/a e i genitori, in accordo con il Consiglio di Classe, al fine di sciogliere dubbi nella scelta della Scuola Superiore. Si costruirà un portfolio per ogni alunno in cui inserire le interviste che il tutor farà loro a inizio anno e le osservazioni che saranno raccolte nei mesi successivi. Si prevedono incontri periodici di dialogo con gli studenti e di restituzione alla famiglia di quanto emergente guardando i singoli casi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento
- Innovazione della didattica, incrementando la didattica per competenze, per lo sviluppo delle otto competenze chiave europee per gli alunni dei tre ordini di scuola, cosicché esse risultino stabili nel tempo, osservabili nell'azione dei ragazzi, significative per gli studenti, trasferibili all'interno e all'esterno dell'ambito scolastico.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati scolastici di

Traguardo

Inserire nell'attività didattica, in modo attivo, gli alunni con deficit nell'apprendimento e promuovere, con compiti autentici, le

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare conoscenze della lingua inglese non solo dal punto di vista delle conoscenze ma soprattutto delle competenze.

Traguardo

Potenziamento dei livelli di clil e strutturazione di percorsi bilingue (per primavera, infanzia e primaria)

Risultati attesi

Miglioramento del metodo di studio e di lavoro



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MONS. ANDREA FIORE -
CN1A029001

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SACRA FAMIGLIA" -
CN1A031001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione non assume connotazioni di rigidità, né utilizza giudizi negativi, bensì è flessibile, formativa e positiva. L'attività di osservazione e valutazione del team docente della scuola dell'infanzia si fonda sui principi espressi dalle Indicazioni Nazionali, secondo le quali "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". In questa prospettiva, l'osservazione – nelle sue diverse modalità – rappresenta lo strumento privilegiato per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone originalità, unicità e potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. L'attività di osservazione e valutazione del team docente si focalizza sul processo di maturazione di ciascun bambino piuttosto che sul prodotto finale, adottando criteri di osservazione sistematica volti a cogliere i traguardi di sviluppo raggiunti in relazione ai diversi Campi di Esperienza. Un criterio fondamentale riguarda l'approccio all'esperienza e alla conoscenza, analizzato attraverso la curiosità, l'esplorazione attiva di materiali e situazioni nuove, l'individuazione degli stili di apprendimento preferenziali e la tenuta dei tempi di attenzione in attività libere o guidate. Parallelamente, i docenti monitorano l'evoluzione dell'autonomia e dell'identità, osservando la cura di sé nelle routine quotidiane, la consapevolezza delle proprie capacità e la fiducia nel misurarsi con nuove sfide. Un ulteriore ambito di osservazione riguarda la padronanza dei linguaggi, intesa come competenza comunicativa verbale e non verbale per



esprimere pensieri ed emozioni, unitamente alla creatività nell'uso di codici grafici, plastici e musicali. Nella scuola dell'infanzia non sono previste griglie osservative strutturate di rilevazione/valutazione a conclusione di ogni anno scolastico; le insegnanti si avvalgono piuttosto di una documentazione di tipo diaristico, non strutturata, nella quale annotano progressi, difficoltà, "inciampi" e "scatti" dei singoli bambini, restituendo così un quadro narrativo e qualitativo del percorso di crescita. L'unico strumento formalizzato adottato dal nostro Istituto al termine del triennio della scuola dell'infanzia, che orienta l'intero percorso e ha l'obiettivo di valutare i processi e ciò che i bambini sanno fare e "come" lo sanno fare (in un'ottica esclusivamente positiva), è la scheda di valutazione prevista al termine dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Tale scheda, pensata in continuità con il curricolo verticale, è un documento sintetico relativo agli obiettivi raggiunti dai bambini

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza delineati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo contribuiscono, in modo integrato e complementare, allo sviluppo graduale della coscienza di sé e dell'identità personale, alla conoscenza e al riconoscimento dell'identità degli altri e alla comprensione delle somiglianze e delle differenze che caratterizzano ogni persona. Essi concorrono inoltre alla maturazione del rispetto di sé e dell'altro, alla promozione della salute e del benessere, e alla prima consapevolezza dei fenomeni culturali e sociali che circondano il bambino. Attraverso la mediazione del gioco, le proposte educative e didattiche e le attività di routine, bambini e bambine sperimentano la vita nel gruppo dei pari, apprendono progressivamente il valore delle regole condivise e vivono quotidianamente esperienze di partecipazione attiva. Tali vissuti rappresentano il fondamento del percorso verso la futura cittadinanza: un processo che li guida a diventare persone attive, consapevoli e responsabili all'interno della comunità. Il team docente osserva e valuta la capacità del bambino di riconoscere e rispettare le regole condivise all'interno della comunità scolastica, manifestando consapevolezza verso i diritti e i doveri che regolano la vita comune e le routine quotidiane. Un criterio essenziale riguarda la cura e il rispetto dell'ambiente e dei beni comuni, intesi sia come spazi fisici e materiali didattici, sia come attenzione precoce ai temi della sostenibilità e dell'ecologia. La valutazione si estende inoltre alla capacità del bambino di esprimere il proprio punto di vista nel rispetto di quello altrui, promuovendo i valori della Costituzione attraverso le prime esperienze di democrazia e partecipazione vissute nel gruppo classe. Tali osservazioni, condotte in modo sistematico, mirano a verificare il passaggio dalla dimensione individuale a quella sociale, valorizzando ogni piccolo traguardo nel percorso di formazione dell'uomo e del cittadino.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia rappresenta un asse centrale del percorso educativo nella scuola dell'infanzia, in quanto la dimensione affettiva e sociale è condizione imprescindibile per ogni apprendimento significativo; mira ad osservare come il bambino riconosce e manifesta la propria identità, come utilizza i diversi linguaggi espressivi e come instaura relazioni positive con gli altri. Il team docente osserva la capacità del bambino di stabilire interazioni positive e costruttive con i coetanei e con gli adulti di riferimento, valutando il progressivo passaggio da forme di gioco egocentrico a modalità di cooperazione e condivisione. In questo percorso si promuove lo sviluppo di una fiducia equilibrata in sé, nelle proprie risorse e nei propri limiti, sostenendo l'acquisizione delle prime regole di convivenza e dei comportamenti responsabili verso gli altri e verso l'ambiente circostante. Un criterio prioritario riguarda la gestione dei conflitti e la capacità di mediazione, osservando come il bambino impari a riconoscere i propri bisogni e a rispettare quelli altrui attraverso il dialogo e il superamento delle reazioni impulsive. Viene inoltre monitorato lo sviluppo dell'empatia, intesa come capacità di cogliere gli stati d'animo dei compagni e di agire precoci forme di aiuto e solidarietà, in coerenza con i valori di inclusione. La valutazione include l'analisi del senso di appartenenza al gruppo e la partecipazione attiva alle dinamiche relazionali della sezione, valorizzando la maturazione di un'identità sicura e aperta all'altro. Tali osservazioni permettono ai docenti di intervenire tempestivamente per sostenere il benessere relazionale di ogni alunno, assicurando un clima di classe sereno e stimolante che favorisca la crescita integrale della personalità in linea con le evidenze emerse nel Rapporto di Autovalutazione sulla centralità delle competenze sociali e civiche.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MONS. ANDREA FIORE" - CN1M00400Q

Criteri di valutazione comuni



Secondo quanto previsto dal regolamento sulla valutazione DPR 122/2009 e dal decreto legislativo 62/2017 "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Inoltre "è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo e le Linee guida [...]; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa" (D. Lgs. 62/2017 art. 1 cc. 1-2). "Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva" (DPR 122/2009 art.1 c. 2). Dunque, in sintesi, "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimenti, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni" (DPR 122/2009 art.1 c.3) La valutazione dell'alunno assume dunque in tutte le direzioni una valenza formativa, mirata a rendere esplicito alla scuola, all'alunno, alla famiglia il percorso svolto dal singolo, per evidenziare le tappe raggiunte e definirne le aree di recupero o di potenziamento. La valutazione deve essere improntata su criteri di: • trasparenza: devono essere comunicati i criteri di valutazione, • obiettività: devono essere stilati dei criteri di valutazione, • collegialità: strumenti e tipologie di valutazione sono decisi collegialmente. Tramite la sua pratica gli alunni: - comprendono con chiarezza che cosa ci si aspetta da loro; - ricevono una restituzione sulla qualità del lavoro; - ricevono consigli su come procedere, dagli adulti o dai compagni, per raggiungere traguardi condivisi; - sono coinvolti nell'esperienza di apprendimento in un clima di fiducia e supporto. L'insegnante: - esplicita gli obiettivi e i contenuti del proprio insegnamento e i relativi criteri di valutazione (ovviamente in termini adeguati al livello di comprensione proprio dell'età nei vari ordini di scuola); - ha cura di esprimere le valutazioni sulle verifiche in itinere; - opera rinforzi positivi con valutazioni volte a sottolineare i progressi rispetto alle situazioni precedenti; - scoraggia la valutazione in senso competitivo; - incoraggia l'alunno all'autovalutazione e autocorrezione; - promuove l'idea che la valutazione non attiene al giudizio di una persona ma verifica i livelli raggiunti in relazione agli obiettivi del percorso formativo. Per la Scuola Secondaria di primo grado, l'apprendimento è considerato il risultato dei molti fattori legati al processo e al contesto formativo che diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia del sistema educativo. Il processo di valutazione consta di tre momenti: - la valutazione iniziale, necessaria per individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti. Tale situazione iniziale costituirà la base per la programmazione di interventi didattici ed educativi mirati a favorire il processo di apprendimento, lo sviluppo personale e l'orientamento attraverso modalità di recupero, integrazione, potenziamento e attività parascolastiche. - la valutazione formativa o in itinere, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni



per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; la valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate. - la valutazione sommativa o finale, che si effettua alla fine dei due periodi valutativi, per accertare in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi. Questa tipologia di valutazione esprime un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. Nelle rilevazioni degli apprendimenti disciplinari al termine dei periodi valutativi possono venir considerati, oltre ai livelli conseguiti, anche gli elementi emersi dalle osservazioni sistematiche e le competenze raggiunte, al fine di una più completa descrizione. La valutazione dei risultati conseguiti nelle singole discipline si esprime con voti numerici in decimi, mentre per quanto concerne il comportamento, viene espressa mediante un voto numerico in decimi. La valutazione di fine periodo è effettuata collegialmente dai docenti della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni e i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal coordinatore didattico o da suo delegato. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto numerico in decimi. Sulla base degli esiti della valutazione, l'Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva e costante sul processo di apprendimento e sulla valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie per comunicazioni efficaci e trasparenti, in particolare colloqui individuali e generali, comunicazioni riportate sul registro online. Le classi della Scuola Secondaria adottano un impianto valutativo condiviso, risultato di un articolato percorso di ricerca-azione condotto dal Collegio dei Docenti negli anni precedenti. Tale impianto garantisce omogeneità, trasparenza e coerenza nella lettura delle prestazioni degli studenti, favorendo una valutazione realmente orientata allo sviluppo delle competenze. (vedere rubrica valutativa allegata)

Allegato:

Valutazione apprendimenti Fiore - 2025-28.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola Secondaria assume natura trasversale e coinvolge tutte le discipline; è espressa con un voto in decimi, come previsto dalla normativa vigente, e riflette il grado di acquisizione delle competenze trasversali maturate nei tre nuclei concettuali della disciplina: la Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Digitale. Il voto viene proposto dal docente coordinatore sulla base degli elementi di valutazione forniti dal Consiglio di Classe, che monitora la capacità dello studente di agire in modo critico e responsabile sia nella dimensione digitale sia in quella sociale. Ogni docente contribuisce quindi al processo valutativo mettendo a disposizione evidenze, osservazioni e prestazioni collegate alle competenze maturate dagli studenti nei diversi contesti disciplinari e interdisciplinari. Tale approccio permette di valorizzare non soltanto le conoscenze acquisite, ma anche atteggiamenti, comportamenti, capacità di partecipazione e responsabilità dimostrati nel corso dell'anno valutando la coerenza tra i valori dichiarati e i comportamenti agiti nel contesto scolastico. La valutazione tiene conto delle attività svolte dallo studente all'interno del Curricolo verticale di Educazione Civica, delle partecipazioni a progetti, laboratori, approfondimenti tematici e delle competenze esercitate nelle differenti unità di apprendimento. I criteri adottati analizzano la capacità di argomentare le proprie opinioni nel rispetto dei diritti altrui e l'attitudine a partecipare attivamente a progetti di cittadinanza, in armonia con le priorità volte a consolidare le competenze sociali e civiche. La valutazione finale dell'Educazione Civica concorre, al pari delle altre discipline, alla definizione del giudizio complessivo e all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, testimoniando il raggiungimento dei traguardi previsti per il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

Competenze educazione civica - Fiore - 2025-2028.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

A seguito delle necessarie delibere didattiche del Collegio dei Docenti— formulate attraverso il lavoro preliminare dei Gruppi Dipartimentali e successivamente approvate in sede collegiale — i criteri di valutazione sono stati aggiornati per recepire i nuovi riferimenti normativi introdotti dalla Legge n. 150/2024, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli



studenti", e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e del comportamento nella scuola secondaria di primo grado". In particolare, l'art. 5 dell'O.M. n. 3/2025 stabilisce che "la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi". Tale valutazione non si limita al rispetto formale delle norme disciplinari, ma si estende alla valutazione del grado di maturazione delle competenze di cittadinanza, all'impegno civile e alla partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Il voto viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, tenendo conto del rispetto del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e della cura verso il patrimonio comune. Secondo la normativa vigente, l'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, indipendentemente dai risultati raggiunti nelle singole discipline; tale sanzione è prevista per gravi e reiterate violazioni disciplinari o in presenza di atti di violenza e bullismo. Nel caso di attribuzione di un voto pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da presentare e discutere in sede di scrutinio finale o di esame. L'Istituto ha ritenuto necessario articolare in forma descrittiva il significato del voto, al fine di restituire una rappresentazione più puntuale e significativa del comportamento degli studenti. Tale scelta risponde all'esigenza di comunicare in modo chiaro, trasparente ed efficace con le Famiglie e con i Responsabili della tutela genitoriale. (si veda l'allegata Rubrica di valutazione Delibera n. 4 - Verbale collegio docenti scuola secondaria n. 2 del 15/05/2025 - delibera n. 4)

Allegato:

rubrica dettagliata_def_Fiore_15-05-2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Considerato quanto previsto dall'art. 5, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n. 62/2017, secondo cui, per la validità dell'anno scolastico e per la conseguente valutazione finale degli alunni, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, comunicato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportuno precisare le situazioni in cui possono essere applicate deroghe motivate a tale limite. Le deroghe sono ammissibili solo qualora la frequenza comunque svolta consenta al Consiglio di Classe di disporre di elementi sufficienti per procedere a una valutazione attendibile e fondata del percorso formativo dell'alunno. In questo quadro, il Collegio individua come situazioni meritevoli di deroga, come da allegato che si



prega di consultare. Tali circostanze, debitamente documentate, consentono al Consiglio di Classe di valutare il percorso dell'alunno nel rispetto della normativa, garantendo al contempo equità, tutela del diritto allo studio e attenzione alle diverse situazioni personali e familiari. L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado è deliberata dal Consiglio di Classe, presieduto dal Coordinatore didattico, in sede di scrutinio finale. Sotto il profilo degli apprendimenti, l'ammissione può essere deliberata anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, che viene riportata nel documento di valutazione; tuttavia, il Consiglio di Classe può decidere la non ammissione, con motivazione specifica, qualora le lacune siano tali da non consentire la proficua prosecuzione del percorso di studi. Per gli alunni con disabilità (PEI) o con disturbi specifici dell'apprendimento (PDP), la decisione sull'ammissione è strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani personalizzati, garantendo sempre il rispetto del diritto all'istruzione e il successo formativo. In ogni caso, la decisione del Consiglio di Classe tiene conto dell'impegno

Allegato:

Criteri per ammissione-non ammissione SECONDARIA Fiore 2025-2028.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale della classe terza. I requisiti per l'ammissione prevedono, in primo luogo, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per casi specifici. In secondo luogo, è richiesta la partecipazione alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese nel corso dell'anno scolastico di riferimento. Per quanto concerne gli apprendimenti, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ma resta ferma la possibilità di non ammissione qualora il profilo formativo complessivo risulti gravemente insufficiente. Un criterio vincolante introdotto dalla normativa del 2025 riguarda la valutazione del comportamento: l'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi comporta l'esclusione dall'Esame di Stato, mentre un voto pari a sei decimi richiede la discussione di un elaborato critico sulle tematiche della cittadinanza attiva durante il colloquio d'esame. Per gli alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, l'ammissione è valutata sulla base del raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI o nel PDP, garantendo l'uso degli strumenti



compensativi e delle misure dispensative previste.

Allegato:

Criteri per ammissione-non ammissione ESAME SECONDARIA Fiore 2025-2028.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MONS. ANDREA FIORE" -
CN1E001003

Criteri di valutazione comuni

Secondo quanto previsto dal regolamento sulla valutazione DPR 122/2009 e dal decreto legislativo 62/2017 "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Inoltre "è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo e le Linee guida [...]; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa" (D. Lgs. 62/2017 art. 1 cc. 1-2). "Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva" (DPR 122/2009 art.1 c. 2). Dunque, in sintesi, "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimenti, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni" (DPR 122/2009 art.1 c.3) La valutazione dell'alunno assume dunque in tutte le direzioni una valenza formativa, mirata a rendere esplicito alla scuola, all'alunno, alla famiglia il percorso svolto dal singolo, per evidenziare le tappe raggiunte e definirne le aree di recupero o di potenziamento. La valutazione deve essere improntata su criteri di: • trasparenza: devono essere comunicati i criteri di valutazione, • obiettività: devono essere stilati dei criteri di valutazione, • collegialità: strumenti e tipologie di valutazione sono decisi



collegialmente. Tramite la sua pratica gli alunni: - comprendono con chiarezza che cosa ci si aspetta da loro; - ricevono una restituzione sulla qualità del lavoro; - ricevono consigli su come procedere, dagli adulti o dai compagni, per raggiungere traguardi condivisi; - sono coinvolti nell'esperienza di apprendimento in un clima di fiducia e supporto. L'insegnante: - esplicita gli obiettivi e i contenuti del proprio insegnamento e i relativi criteri di valutazione (ovviamente in termini adeguati al livello di comprensione proprio dell'età nei vari ordini di scuola); - ha cura di esprimere le valutazioni sulle verifiche in itinere; - opera rinforzi positivi con valutazioni volte a sottolineare i progressi rispetto alle situazioni precedenti; - scoraggia la valutazione in senso competitivo; - incoraggia l'alunno all'autovalutazione e autocorrezione; - promuove l'idea che la valutazione non attiene al giudizio di una persona ma verifica i livelli raggiunti in relazione agli obiettivi del percorso formativo. Nella Scuola Primaria la valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza. Inoltre è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo-didattica. La finalità della valutazione degli apprendimenti, insieme alla valutazione del processo formativo, è la maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati dal curriculum d'istituto. Quindi gli "apprendimenti" sono tuttora considerati ad ampio spettro, non nella veste restrittiva di "nozioni", bensì di conoscenze, abilità e competenze, orientate alla costruzione dei traguardi più alti. L'insegnante dovrà quindi continuare a raccogliere le evidenze rispetto all'intero processo di apprendimento, utilizzando vari strumenti, capaci di intercettare le diverse intelligenze presenti in aula: elaborati individuali o di gruppo (scritti, disegni, costruzioni, ricerche, ecc.), contributi durante le conversazioni didattiche, autonomia operativa, compiti di realtà, interrogazioni, prove di verifica standard. E su tutto ciò, il docente è tenuto a fornire ad alunni e alunne feedback chiari e alla loro portata. Tale conferma è ben espressa nell'articolo 3, comma 5: La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum sono, in ordine decrescente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. La descrizione dei sei giudizi sintetici in termini generali (cfr Allegato A dell'OM 3/2025) si riferisce a sei diverse aree; la padronanza e l'utilizzo dei



contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale. La scuola ha declinato la descrizione di quei giudizi su scala quinquennale, scegliendo anche gli strumenti attraverso i quali strumenti definirli. I docenti della scuola, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, hanno declinato tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso attraverso rubriche di valutazione, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa. Si precisa che il lavoro è stato svolto per ottenere rubriche di indicatori descrittivi articolati per ciascun nucleo tematico, in modo che dalle rilevazioni degli insegnanti possano emergere sia le conoscenze, sia le abilità, sia le competenze legate ad obiettivi di carattere trasversale. Il giudizio sintetico sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. In questo senso, anche l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo. Il livello assegnato dai docenti a ciascuna disciplina esprime una sintesi della complessità del percorso di apprendimento dell'alunno, alla luce della raccolta sistematica di informazioni attraverso una pluralità di strumenti valutativi, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento. L'insegnante dovrà quindi continuare a raccogliere le evidenze rispetto all'intero processo di apprendimento, utilizzando vari strumenti, capaci di intercettare le diverse intelligenze presenti in aula: elaborati individuali o di gruppo (scritti, disegni, costruzioni, ricerche, ecc.), contributi durante le conversazioni didattiche, autonomia operativa, compiti di realtà, interrogazioni, prove di verifica standard. E su tutto ciò, il docente è tenuto a fornire ad alunni e alunne feedback chiari e alla loro portata. Tale conferma è ben espressa nell'articolo 3, comma 5: La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Per quanto riguarda la valutazione in itinere, l'insegnante usa il proprio diario di bordo o altri strumenti per documentare il percorso di apprendimento degli alunni e consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascuno. La restituzione agli alunni e alle loro famiglie della valutazione in itinere avviene tramite feedback descrittivi utilizzando diversi strumenti comunicativi: la restituzione orale al termine di un'attività in classe, il diario scolastico dell'alunno/a, i quaderni e le griglie valutative predisposte dai docenti. Per quanto riguarda le classi quarta e quinta, nelle prove svolte nei momenti valutativi più salienti del periodo scolastico in corso, i feedback descrittivi sono accompagnati dal giudizio sintetico.

Allegato:



Valutazione RUBRICHE PRIMARIA Fiore - 2025-28.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Primaria la valutazione dell'Educazione Civica ha una natura pienamente trasversale, poiché coinvolge tutte le discipline e si fonda sull'osservazione quotidiana dei comportamenti, delle abilità sociali e delle competenze messe in atto dagli alunni. Ogni docente contribuisce al percorso valutativo raccogliendo evidenze, osservazioni e produzioni che testimoniano come gli alunni partecipano, collaborano, rispettano le regole, sviluppano responsabilità e si prendono cura di sé, degli altri e dell'ambiente. La valutazione tiene conto delle attività svolte all'interno del Curricolo verticale di Educazione Civica, delle esperienze realizzate nei progetti, nei laboratori e nelle unità di apprendimento, con particolare attenzione alla crescita personale e relazionale degli alunni. Le tre sezioni del curricolo — Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità, Cittadinanza digitale — trovano applicazione naturale nelle discipline, che forniscono il contesto formativo attraverso cui osservare e valorizzare le competenze civiche degli alunni. La valutazione descrive quindi il modo in cui gli alunni agiscono le competenze, non solo ciò che conoscono: si osservano comportamenti, atteggiamenti, partecipazione, capacità di scelta, collaborazione e consapevolezza, aspetti fondamentali per sviluppare una cittadinanza attiva sin dalla giovane età. La valutazione dell'Educazione Civica nella scuola primaria viene espressa, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, attraverso un giudizio sintetico specifico; coerentemente con l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, i docenti utilizzano i medesimi giudizi sintetici previsti per le discipline, ovvero Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Non Sufficiente, declinati sulla base della capacità dell'alunno di agire in modo responsabile e consapevole nel contesto scolastico e sociale.

Allegato:

Rubriche valutazioni Educazione CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Così come l'apprendimento, anche il comportamento è oggetto di valutazione: gli allievi vengono coinvolti con la condivisione delle modalità e degli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo e



con riferimenti imprescindibili nel Patto di corresponsabilità e nel Regolamento di Istituto e di Disciplina, che ne definiscono il funzionamento, i compiti delle persone, le modalità di relazione. L'obiettivo finale che il nostro istituto si pone è che i ragazzi diventino cittadini consapevoli, solidali e responsabili, attraverso occasioni privilegiate di educazione alla cittadinanza attiva, impostando l'educazione alla legalità entro esperienze e opportunità di azioni e di confronti personali e collettivi. Gli alunni acquisiscono consapevolezza che sia il gruppo classe sia la scuola nella globalità di tutti i suoi componenti sono una comunità che, per poter ben funzionare, ha bisogno del rispetto di regole che tutelino le persone (singoli e gruppi), in un clima sereno e proficuo, dentro strutture e ambienti che sono di tutti. In particolare, la valutazione del comportamento nella scuola primaria si propone di guidare i comportamenti dei bambini verso il rispetto reciproco dei compagni, nonché delle diverse figure adulte e degli ambienti comuni in cui l'alunno si trova a vivere; con particolare attenzione e cura si mira a riconoscere e valorizzare comportamenti positivi, oltre a rinforzare buone regole di convivenza all'interno della comunità scolastica e a supportare coloro che manifestano insofferenza o disagio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla classe prima della scuola secondaria di primo grado degli alunni della scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso, ossia qualora le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola dovrà attivare apposite e specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'eventuale non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria rappresenta un provvedimento assolutamente eccezionale, adottato solo in presenza di condizioni chiaramente documentate e in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente. Come stabilito dall'art. 3 del Decreto Legislativo 62/2017, infatti, "l'ammissione alla classe successiva avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Ciò significa che la non ammissione non dipende dalla semplice difficoltà o lentezza negli apprendimenti, ma richiede la presenza di motivazioni significative e accuratamente comprovate. La decisione, inoltre, può essere assunta solo dal Consiglio di interclasse, con delibera all'unanimità, e deve essere corredata da un quadro documentale chiaro, coerente e condiviso. In coerenza con l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, la decisione di non ammissione viene assunta solo dopo aver verificato che le strategie di recupero e i piani di personalizzazione messi in atto non abbiano consentito all'alunno di acquisire i requisiti minimi necessari per proseguire il percorso di studi con profitto. Un criterio determinante per l'ammissione riguarda poi la frequenza scolastica, che deve corrispondere ad



almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per casi specifici documentati



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Piano per l'inclusione

Ai sensi del D. lgs 92/2019 "ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili".

Elementi organizzativi previsti per il Progetto Inclusione

- Istituzione della figura del Docente responsabile dell'inclusione;
- Identificazione di un gruppo di docenti che costituiscano il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), al quale è affidato il compito di supportare i Consigli di Classe nell'attuazione dei percorsi inclusivi attraverso gli strumenti di lavoro dedicati (PEI, PDP), di collaborare e di favorire la collaborazione dei docenti con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio;
- Organizzazione oraria dei docenti e degli studenti attenta e il più possibile flessibile; frequenza dei Consigli di Classe; scelte funzionali alla collaborazione tra tutti i docenti e alla collegialità delle decisioni, al raccordo interdisciplinare tra e con i docenti curricolari, al raccordo fra le eventuali figure di sostegno presenti all'interno della scuola, ad attività di gruppo anche interdisciplinari e a esperienze a classi aperte;
- Incontri programmati dei docenti con il Docente responsabile dell'inclusione in funzione della crescita professionale e della conseguente possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e di aggiornamento
- Rapporti con soggetti esterni



- Servizi sociosanitari territoriali: neuropsichiatrie, centri di riabilitazione Enti Locali, Cooperative;
- specialisti privati e/o équipe specialistiche private alle quali si riferiscono eventualmente gli alunni;
- tutte le diverse figure professionali interessate al progetto educativo e didattico di ogni alunno vengono coinvolti attraverso incontri programmati di confronto sul percorso di apprendimento in funzione del Progetto Individuale, con l'impiego di tempi e risorse onerosi.

GLI: Gruppo di Lavoro per l'inclusione

Già la L.107/2017 ed in particolare il decreto attuativo D.lgs. 66/2017 affermano la necessità di istituire il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Come specifica l'art. 8 del D. lgs 96/2019 "il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente, secondo quanto previsto dall'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis."

Definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

I piani didattici personalizzati sono previsti per

- o Alunni con DSA cioè coloro per cui è stata redatta una specifica certificazione diagnostica da un Ente Pubblico autorizzato (neuropsichiatria infantile) o comunque ufficialmente accreditato. Per alunni con disturbi specifici lievi di apprendimento vengono redatti dei PDP ridotti, evidenziando solo gli interventi mirati programmati.
- o Alunni provenienti da Paesi esteri o extracomunitari, di madrelingua non italiana o adottati, quindi accolti in famiglie di madrelingua italiana. La progettazione del PDP si realizza valutando, caso per caso, il livello di conoscenza e di uso della lingua italiana.
- o Alunni collocati in affido presso famiglie che hanno scelto di iscriverli alle nostre scuole. Costoro presentano ritardi nell'apprendimento dovuti allo stato di abbandono in cui hanno a lungo vissuto e



alla povertà culturale dell'ambiente di provenienza, nonché a inibizioni ad apprendere blocchi emotivi che riemergono spesso nei momenti in cui incontrano i genitori o un genitore naturale. I PDP in questo caso prevedranno anche specifiche attenzioni relazionali.

o Alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati dal Consiglio di Classe, per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni". Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Rientrano anche in questo caso gli studenti che svolgono attività agonistica di alto livello per i quali è necessario promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo.

L'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Consiglio Di Classe.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni diversabili; è presente inoltre la figura del docente referente per l'inclusione. Tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche inclusive previste nei Piani Educativi Individualizzati. Questi ultimi concorrono alla formulazione dei PEI. Per gli alunni BES e DSA, vengono redatti Piani Didattici personalizzati che vengono aggiornati ogni anno, e, se necessario, anche nel corso dell'anno a seguito della revisione trimestrale. Per gli alunni stranieri non ancora alfabetizzati, la Scuola attiva iniziative specifiche di alfabetizzazione, che riescono a favorire un più proficuo percorso scolastico agli alunni stranieri. Anche i temi dell'intercultura e della valorizzazione delle diversità sono proposti alla riflessione degli alunni, con positive ricadute sulla qualità dei rapporti interpersonali. Per rispondere poi alle difficoltà di apprendimento degli alunni, la scuola attiva percorsi di didattica individualizzata: ciò è reso possibile dal numero di alunni per classe, sempre molto contenuto. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari vengono attivate iniziative integrative quali la partecipazione a concorsi, a prove supplementari per l'ottenimento di specifici attestati, a corsi extra curriculari (latino, coro, teatro, lingua inglese, scacchi, strumenti musicali, laboratorio espressivo, attività motoria...).

Punti di debolezza:

Trattandosi di Istituto scolastico paritario, non viene assicurato dallo Stato la copertura totale per ogni specifico intervento di sostegno alla disabilità. Ciò rappresenta un'indubbia criticità cui la



scuola rimedia con risorse proprie, condizionate dall'esiguità dei fondi disponibili

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le disposizioni del decreto si applicano agli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione. L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal D. lgs. N. 66/2017 e dalle disposizioni integrative del D. lgs. 96/2019: a. è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO); b. tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; c. individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d. esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la



proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione; e. è redatto, di norma, entro il mese di ottobre, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; f. è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I Gruppi di lavoro operativi (GLO) dei singoli alunni, con accertata condizione di disabilità, sono costituiti ai fini della definizione del PEI e della verifica del processo di inclusione. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità e con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è riconosciuta come parte attiva e corresponsabile nel percorso di inclusione scolastica degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. Il suo contributo è fondamentale per la conoscenza globale dell'alunno, dei suoi bisogni, delle sue potenzialità, del contesto di vita e delle aspettative educative. Nel processo di inclusione, la famiglia: collabora alla definizione, condivisione e aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (PEI); partecipa ai momenti di osservazione e di confronto sugli esiti educativi e didattici; fornisce informazioni utili sul percorso di crescita, sulle abitudini e sulle esigenze dell'alunno; contribuisce alla costruzione di un'alleanza educativa fondata



su fiducia, dialogo e corresponsabilità. La scuola promuove un rapporto costruttivo con le famiglie, valorizzandone il ruolo educativo e favorendo la partecipazione attiva alle scelte che riguardano il percorso scolastico dei propri figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è intesa come un processo formativo volto a valorizzare il potenziale individuale e a promuovere l'autostima. In linea con la normativa vigente, l'Istituto adotta i seguenti criteri: PERSONALIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE. Per gli alunni con disabilità (PEI), la valutazione è correlata agli obiettivi del piano educativo e può basarsi su prove equipollenti o criteri differenziati. Per gli alunni con DSA (PDP), si utilizzano misure dispensative e strumenti compensativi, privilegiando il contenuto rispetto alla forma e garantendo tempi aggiuntivi. Per gli altri BES, la valutazione è flessibile e focalizzata sul miglioramento dei processi e sulla motivazione. MODALITÀ OPERATIVE E STRUMENTI. I docenti adottano prove comuni adattate attraverso semplificazioni linguistiche o supporti iconici, monitorando costantemente l'impegno e l'autonomia. Nella Scuola Primaria si utilizzano giudizi descrittivi che evidenziano il livello di acquisizione delle competenze in relazione al percorso personalizzato. In ogni caso, la valutazione è orientata a evidenziare le capacità effettive dell'alunno in una prospettiva bio-psico-sociale, garantendo che il successo formativo sia l'obiettivo prioritario di ogni azione valutativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento verticale accompagna l'alunno in tutto il percorso scolastico, favorendo la costruzione di un'identità consapevole e la capacità di compiere scelte autonome. La continuità tra i diversi ordini di scuola si realizza attraverso raccordi curricolari e progetti ponte che facilitano il passaggio degli alunni, garantendo la condivisione di informazioni tra docenti e la coerenza degli obiettivi formativi. Le strategie di orientamento si basano sulla didattica orientativa nelle discipline, che mira a valorizzare le attitudini e gli interessi di ogni studente attraverso laboratori e percorsi di cittadinanza attiva. L'Istituto promuove la conoscenza di sé e del territorio, ispirandosi ai valori di legalità e responsabilità civile propri della nostra identità scolastica. Le attività includono momenti di confronto con le realtà formative del territorio, l'utilizzo di strumenti di autovalutazione e la documentazione del percorso di crescita per sostenere ogni alunno nell'individuazione dei propri traguardi futuri. Il coinvolgimento attivo delle famiglie è considerato un elemento essenziale per supportare gli studenti in una scelta scolastica e formativa consapevole e rispondente alle inclinazioni individuali.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



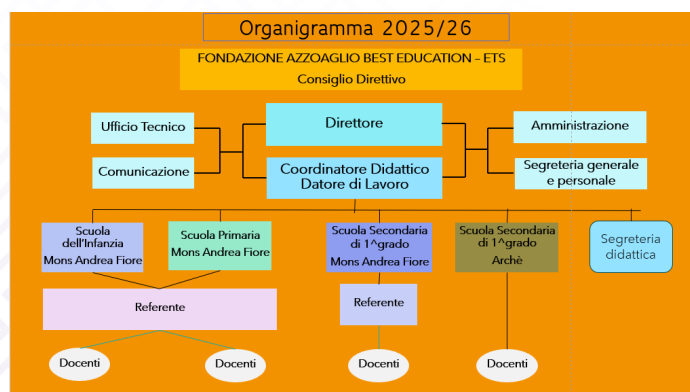
Aspetti generali

Scelte organizzative

4.1 Modello organizzativo

Missione e visione della scuola sono ben definiti e comunicati attraverso sito, documenti, incontri e comunicazioni specifiche. Sono ben definiti luoghi e modalità dei processi decisionali e del monitoraggio delle attività sia a livello di Ente gestore (Consiglio di Amministrazione) che di coordinamento generale della scuola (Direttore generale, Coordinatore didattico e referenti dei vari ordini). La chiara definizione di compiti e modalità decisionali permette una linearità e funzionalità anche nell'organizzazione delle risorse umane, per le quali sono chiaramente definite le mansioni.

La modalità dei processi decisionali attribuisce la responsabilità delle linee generali dell'offerta formativa e la conseguente ripartizione dei fondi del bilancio all'Ente gestore; la proposta delle tematiche della formazione del personale e la definizione di incarichi e responsabilità per i docenti al Coordinatore didattico; la definizione degli aspetti relativi alla proposta didattica e alla sua articolazione di contenuti, modalità e organizzazione al lavoro condiviso della Direzione e dei vari organismi dei docenti. La definizione dei progetti è realizzata secondo criteri e priorità definite nel PTOF. Le attività sono monitorate e verificate dalla Direzione.



4.1.1 La governance

L'Istituto scolastico «Mons. Andrea Fiore» è governato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Azzoaglio Best Education ETS. Affinché le diverse componenti dell'Istituto siano adeguatamente coinvolte nella sua gestione, il Consiglio di Amministrazione collabora con gli organismi collegiali costituiti nell'Istituto stesso secondo la legislazione scolastica italiana.

Il Consiglio di amministrazione è il massimo organo di governo dell'Istituto Mons Andrea Fiore, a cui



competono in ultima istanza tutte le decisioni organizzative, secondo il principio dell'autonomia e nel rispetto della legislazione scolastica, salvaguardando le prerogative del Collegio dei docenti.

Nella risoluzione dei conflitti il Consiglio di amministrazione coinvolge gli organi collegiali interessati, nel rispetto delle competenze di ciascuno e nella ricerca di soluzioni condivise.

Il gestore della scuola esercita le seguenti funzioni:

- approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Regolamento interno dell'Istituto. Potrà essere presente a tutte le riunioni. Ha facoltà di partecipare al Collegio dei docenti e ai Consigli di Classe;
- cura la promozione della scuola con opportune iniziative di orientamento e di sostegno economico;
- rimane in dialogo continuo con il suo Ufficio per avere orientamenti e stimoli.

Il Direttore della Fondazione cura, in dipendenza dal Gestore della scuola e dal Consiglio direttivo, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione delle scuole della Fondazione. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con il Coordinatore educativo-didattico e con lo staff. Interviene relativamente alla gestione delle attività verificandone la sostenibilità economica o determinandone le condizioni. Si prende cura delle strutture verificandone il funzionamento, la pulizia e la manutenzione. Gestisce i rapporti con fornitori relativi ai servizi, impianti e attrezzature e nomina il Responsabile Sicurezza e Prevenzione Rischi (RSPP). Coordina, in accordo con il Gestore della scuola e il Coordinatore educativo didattico, l'azione e la formazione del personale.

Al Coordinatore educativo-didattico spetta il compito di definire e monitorare le linee generali della scuola e della sua gestione declinando criteri e priorità indicate dell'Ente Gestore; ha compiti di organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo che vengono adempiuti in sintonia d'intenti e di collaborazione con il Direttore della Fondazione e del Consiglio di amministrazione. In particolare:

compiti di animazione riguardano:

- la realizzazione dell'ambiente educativo;
- l'attuazione e verifica del Progetto Educativo di Istituto;
- la promozione di una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola;
- la capacità di una presenza attenta e propositiva nel sociale, volta a cogliere le tendenze, i problemi, le possibilità di sviluppo;
- la cura della personalizzazione della relazione educativa;



- la programmazione educativo-didattica collegiale, l'impegno professionale e l'aggiornamento dei docenti e del personale educativo

compiti di organizzazione comprendono:

- la responsabilità e il coordinamento degli interventi nella scuola;
- la nomina dei Coordinatori di classe, sentito il parere del Direttore;
- la cura dei rapporti interni tra le classi;
- l'orientamento scolastico professionale;
- la comunicazione tra scuola e famiglia

compiti specifici di carattere amministrativo sono:

- la vigilanza sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di Segreteria e sull'intero andamento disciplinare;
- l'organizzazione della composizione delle classi e dei relativi Consigli.

I Referenti dei vari ordini collaborano strettamente con il Coordinatore educativo didattico e sono responsabili del singolo livello di Scuola nella declinazione della proposta educativa e didattica e riferimento per gli alunni, i docenti e le famiglie. Svolgono gli incarichi assegnati dal coordinatore didattico:

- vigilare sulle assenze degli allievi;
- contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività, abituando gli allievi ad un responsabile autocontrollo;
- favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti;
- partecipare con il Coordinatore educativo didattico alle riunioni.

I Coordinatori di classe rappresentano il riferimento per le situazioni quotidiane e curano i rapporti tra studenti, docenti della classe, famiglie e Coordinatore educativo didattico. Ogni Coordinatore di classe è responsabile dello sviluppo del percorso educativo e dei processi di apprendimento di ogni singolo alunno della classe; a tale scopo

- esercita un monitoraggio sistematico in un dialogo coi tutor e con tutti i docenti della classe e in sintonia con il Coordinatore educativo didattico;
- anima le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della classe;
- cura l'informazione ordinaria dei genitori e il dialogo educativo didattico tra alunni e docenti;
- cura la personalizzazione e il puntuale sviluppo della programmazione annuale di classe, con attenzione ai singoli alunni in stretta collaborazione con il Consiglio di Classe e le famiglie;



- redige, sentito il Consiglio di Classe, i PDP (Piani Didattici Personalizzati) per allievi con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola si avvale di organi di gestione, previsti sia a livello di classe che di istituto, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti e genitori.

Il Consiglio d'Istituto è costituito da rappresentanti dell'Ente gestore, della Direzione, dei docenti e dei genitori designati secondo le norme del Regolamento degli Organi Collegiali.

Il Collegio dei Docenti è costituito da tutti i docenti delle Scuole dell'Istituto, secondo le articolazioni previste dal Regolamento degli OO.CC.

I Consigli di Classe/Sezione/Intersezione sono costituiti dai docenti e da rappresentanti dei genitori, secondo le articolazioni previste dal Regolamento degli OO.CC..

La funzione e le prerogative degli organi collegiali sono illustrati nello specifico regolamento. (Allegato).

4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

4.2.1 Segreteria didattica

L'ufficio Segreteria didattica in riferimento al Coordinatore Didattico scolastico realizza le seguenti mansioni:

Area	Mansioni
Docenti	- compilazione e procedura distribuzione avvisi e circolari;
	- supplenze/assenze giornaliere, trasmissione richieste personale docente;
	- controllo orario di classe: variazione, attività opzionali e corsi;
Alunni	- libri di testo insegnanti: raccolta richieste, ordinazioni, distribuzione;
	- supporto per organizzazione uscite e visite didattiche;
	- utilizzo del software specifico per la gestione informatica dei dati della scuola;
	- gestione iscrizioni e fascicoli personali alunni, procedure per passaggio a scuole di



ordine superiore, nulla osta per trasferimenti, variazioni;

- gestione farmaci a scuola, vaccinazioni, segnalazione problemi sanitari;
- atti e procedure relativi a Esami di Stato e adozione libri testo;
- gestione procedure, aggiornamenti e inserimenti nelle piattaforme e portali di riferimento istituzionali (MIUR, Uffici Scolastici, Regione, Provincia, Comune).
- gestione sportello giornaliero: informazioni, distribuzione e ritiro documenti, supporto per procedure;
- riferimento amministrazione;
- tenuta del protocollo della scuola, degli archivi corrente e storico e trasmissione di atti, documenti e corrispondenza;
- comunicazione esigenze varie di manutenzione e pulizie edificio al Direzione dell'ente gestore;
- controllo documentazioni e formalità Privacy in collaborazione con l'ufficio di Direzione

Genitori

4.2.2 Segreteria amministrativa

Area

Mansioni

- gestione del personale;
- tenuta fascicolo personale dei docenti;
- raccolta, archiviazione CV con elementi di rilievo per la direzione;
- compilazione e procedura distribuzione avvisi e circolari;
- gestione graduatorie dei docenti;
- supplenze/assenze giornaliere, trasmissione richieste personale docente;
- supporto per organizzazione uscite e visite didattiche;

Personale



- supporto per organizzazione uscite e visite didattiche;
- utilizzo del software specifico per la gestione informatica dei dati della scuola;
- Amministrativa - tenuta del protocollo della scuola, degli archivi corrente e storico e trasmissione di atti, documenti e corrispondenza
- controllo documentazioni e formalità Privacy in collaborazione con l'ufficio di Direzione

Gli uffici di segreteria e della direzione si trovano nella sede centrale di c.so Dante 52.

La segreteria è funzionante durante tutta l'attività scolastica.

- Il rilascio dei certificati viene effettuato nell'orario di apertura al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.
- In quanto scuola paritaria, le iscrizioni vengono effettuate attraverso una preiscrizione, le cui modalità vengono comunicate ogni anno, anche con pubblicazione sul sito della Scuola, e regolarmente confermate nel periodo fissato dalla Circolare Ministeriale per tutte le Scuole.

Le comunicazioni alla segreteria possono essere inviate al seguente indirizzo mail:
info@istitutofiore.it



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

L'ufficio Segreteria didattica in riferimento al Coordinatore Didattico scolastico realizza le seguenti mansioni: AREA Docenti - compilazione e procedura distribuzione avvisi e circolari; - supplenze/assenze giornaliere, trasmissione richieste personale docente; - controllo orario di classe: variazione, attività opzionali e corsi; - libri di testo insegnanti: raccolta richieste, ordinazioni, distribuzione; - supporto per organizzazione uscite e visite didattiche; AREA Alunni - utilizzo del software specifico per la gestione informatica dei dati della scuola; - gestione iscrizioni e fascicoli personali alunni, procedure per passaggio a scuole di ordine superiore, nulla osta per trasferimenti, variazioni; - gestione farmaci a scuola, vaccinazioni, segnalazione problemi sanitari; - atti e procedure relativi a Esami di Stato e adozione libri testo; - gestione procedure, aggiornamenti e inserimenti nelle piattaforme e portali di riferimento istituzionali (MIUR, Uffici Scolastici, Regione, Provincia, Comune). AREA Genitori - gestione sportello giornaliero: informazioni, distribuzione e ritiro documenti, supporto per procedure; - riferimento amministrazione; - tenuta del protocollo della scuola, degli archivi corrente e storico e trasmissione di atti, documenti e corrispondenza; - comunicazione esigenze varie di manutenzione e pulizie edificio al Direzione dell'ente gestore; - controllo documentazioni e formalità Privacy in collaborazione con l'ufficio di Direzione

Segreteria Amministrativa

AREA Personale - gestione del personale; - tenuta fascicolo



personale dei docenti; - raccolta, archiviazione CV con elementi di rilievo per la direzione; - compilazione e procedura distribuzione avvisi e circolari; - gestione graduatorie dei docenti; - supplenze/assenze giornaliere, trasmissione richieste personale docente; - supporto per organizzazione uscite e visite didattiche; AREA Amministrativa - supporto per organizzazione uscite e visite didattiche; - utilizzo del software specifico per la gestione informatica dei dati della scuola; - tenuta del protocollo della scuola, degli archivi corrente e storico e trasmissione di atti, documenti e corrispondenza - controllo documentazioni e formalità Privacy in collaborazione con l'ufficio di Direzione

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://istitutofiore-cn.registroelettronico.com/mastercom/index.php>

Pagelle on line <https://istitutofiore-cn-sito.registroelettronico.com/login>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://istitutofiore-cn-sito.registroelettronico.com/login>

Circolari e comunicazioni scuola-famiglia <https://istitutofiore-cn-sito.registroelettronico.com/login>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE DIGITALE E INNOVAZIONE DIDATTICA - Direttrice triennale

Competenze digitali dei docenti (DigCompEdu): uso critico, inclusivo e accessibile delle tecnologie. Scuola 4.0: ambienti innovativi, metodologie integrate (flipped, blended, realtà aumentata, IA educativa). Didattica orientativa e personalizzazione dei percorsi: strumenti digitali per il monitoraggio e il supporto alle traiettorie individuali degli studenti

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: MULTILINGUISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE - Direttrice triennale

Bilinguismo Lingue straniere e CLIL: rafforzamento delle competenze linguistiche trasversali e disciplinari. Promozione del plurilinguismo come leva di cittadinanza attiva e inclusione interculturale



Tematica dell'attività di
formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SISTEMA di VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI - Direttrice triennale

Valutare per apprendere. La valutazione deve diventare uno strumento che aiuta ad apprendere e non un mezzo per creare classifiche tra gli alunni. Si evidenzia la necessità di abbandonare la logica competitiva che genera ansia, confronti continui e paura di sbagliare. L'errore non va considerato una colpa, ma un passaggio naturale del processo di apprendimento, utile per capire quali passi successivi compiere. L'insegnante, in questa prospettiva, non è un giudice che assegna voti, ma un accompagnatore che osserva, guida e valorizza i progressi individuali. È importante comunicare agli alunni cosa stanno facendo bene e come possono migliorare, offrendo indicazioni chiare e motivanti. In questo modo la valutazione diventa formativa, sostegno e non punizione, e permette a ciascun bambino di crescere secondo i propri ritmi. Una scuola che non è una gara favorisce la cooperazione, la fiducia e un apprendimento più autentico e sereno.

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione degli apprendimenti

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La scoperta dell'AI - Azione a.s. 2025/2026

Il corso accompagna i docenti alla scoperta dell'Intelligenza Artificiale e al suo uso nelle attività di insegnamento/apprendimento, sia come facilitatore per i docenti, sia come sostegno per i discenti. Nello specifico, si analizza come il docente può utilizzare piattaforme di AI, sia per organizzare il proprio lavoro di progettazione, pianificazione, valutazione sia per coinvolgere e motivare gli studenti nelle attività didattiche. Sono illustrate alcune applicazioni supportate da AI, che possono fungere da "tutor" per lo studio assistito o che aiutano a stimolare la creatività degli studenti. Il percorso porterà i docenti a riflettere anche sui rischi e le responsabilità legate all'utilizzo di applicazioni di AI in ambito scolastico relativamente a condivisione dati, privacy e copyright, nonché sugli aspetti pedagogici e sulle ricadute sull'apprendimento dell'AI

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Multilinguismo e internazionalizzazione - Percorsi e strategie per il Bilinguismo scolastico - Azione a.s. 2025/2026

L'inserimento a livello scolastico di percorsi di bilinguismo rappresenta una sfida per il docente, che deve essere in grado di pianificare una didattica linguistica sulla base delle caratteristiche dei giovanissimi apprendenti. Gli incontri informativi e formativi, in presenza e online, riguardano i fondamenti dello sviluppo linguistico bilingue, i miti da sfatare, i benefici cognitivi, le possibili difficoltà e le strategie educative efficaci. Il percorso mira quindi a spiegare i vantaggi legati all'acquisizione precoce delle lingue e a illustrare modalità di progettazione didattica efficaci di percorsi di bilinguismo attraverso - approfondimento di metodologie didattiche bilingui, - gestione dei codici linguistici nella didattica quotidiana - programmazione di attività didattiche accompagnate da una griglia di osservazione e da suggerimenti per adattare a diversi livelli di competenza dei bambini. Si analizzano i learning outcomes, distinguendo obiettivi linguistici e obiettivi cognitivi, e si costruisce una progressione delle attività che parta da input comprensibili e arrivi alla produzione guidata e autonoma degli studenti. La formazione include simulazioni di lezioni, uso di materiali autentici, scaffolding linguistico, strategie di semplificazione e tecniche di cooperative learning. I docenti sperimentano strumenti digitali e riflettono su come valutare sia contenuti sia competenze linguistiche senza sovraccaricare gli alunni.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze linguistiche



Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione dei docenti - considerazioni generali

Nel nostro Istituto si ritiene che la formazione non rappresenti soltanto un adempimento normativo, ma costituisca una responsabilità condivisa e un elemento imprescindibile di crescita professionale e culturale. Ogni docente, scegliendo di intraprendere un percorso formativo, compie un atto di consapevole investimento che supera la dimensione individuale: è un impegno che si riflette sull'intera comunità scolastica, rafforzandone la coesione, sostenendo una cultura della ricerca e alimentando un clima di miglioramento continuo.

L'Istituto crede nell'utilità di interventi formativi per i docenti soprattutto nel proporre corsi strutturati e interattivi e che prevedano la ricerca, l'azione sul campo, la raccolta dei risultati e l'analisi critica svolta in gruppo. I progetti di formazione per i docenti devono essere in stretta connessione con gli obiettivi fissati per lo sviluppo dell'offerta formativa. Nel piano vengono anche considerate le proposte di formazione che coinvolgono il personale non docente.

L'obiettivo principale che si pone relativamente alla formazione è quello di valutare le esigenze dei docenti cercando di verificare la ricaduta di quanto analizzato e appreso durante i percorsi formativi nelle singole realtà classe. La crescita professionale non viene considerata come processo individuale del singolo docente e di tutte le figure che operano all'interno della scuola, bensì come processo sociale che richiede di misurarsi con la cultura del contesto scolastico ed aspira ad



incrementare questa cultura attraverso competenze di secondo livello, orientate a mettere in discussione le proprie pratiche e a farle evolvere.

Il Piano di Formazione annuale, relativo all'a.s. 2025/26, costituisce quindi un documento dinamico e in continuo aggiornamento: ogni modulo definito viene progressivamente inserito, corredato dal link per l'iscrizione dei docenti e, successivamente, dal link al questionario di gradimento finalizzato a rilevarne l'efficacia.

L'intero impianto formativo dell'istituto deve essere dunque interpretato e compreso alla luce di tre documenti fondamentali, strettamente interconnessi e necessari per una visione completa e coerente del processo:

1. Il piano formativo triennale, redatto dallo staff dirigenziale, che definisce le priorità strategiche e gli assi di sviluppo professionale.
2. L'analisi dei bisogni formativi, ricavata dalle richieste e dalle rilevazioni effettuate tra i docenti.
3. Il piano di formazione annuale (con riferimento ora all'a.s. 2025/2026) documento in costante aggiornamento che traduce operativamente le priorità in azioni formative concrete.

Ogni anno si cerca inoltre di aderire a percorsi formativi organizzati sul territorio da Enti accreditati presso il MIUR.

Si precisa infine che non rientrano nel presente Piano Triennale i corsi obbligatori relativi alla Sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, in quanto essi costituiscono formazione obbligatoria e ricorrente, gestita secondo specifiche disposizioni normative e con una programmazione separata. Il personale è costantemente formato per adempiere agli obblighi di legge riguardo la sicurezza, antincendio, primo soccorso, HACCP.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: La gestione del protocollo - Azione a.s. 2025/26

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La gestione della segreteria digitale - Azione a.s. 2025/2026

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Transizione digitale - Introduzione all'intelligenza artificiale - Azione a.s. 2025/2026

Tematica dell'attività di
formazione Utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle pratiche di segreteria
didattica e amministrativa

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola